



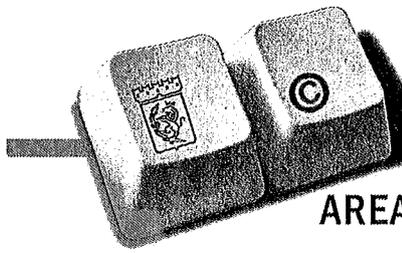
# RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.59

04 APRILE 2019

---



**andria©omunica**

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

---

## **I FATTI DI ANDRIA**

---

## ANDRIA

ELIMINATA LA SOSTA GRATUITA

# Parcheggi a pagamento la protesta in via Ferrucci

Disagi per commercianti e residenti per il crescere delle strisce blu

ALDO LOSITO

ANDRIA. «Ma Andria è sempre più blu» vien da cantare, parafrasando il famoso brano di Rino Gaetano, cavallo di battaglia della campagna elettorale del sindaco Giorgino. Adesso, infatti, Andria è stata inondata dalle strisce blu dei nuovi



STRISCE BLU Nuovi parcheggi a pagamento su via Ferrucci

parcheggi a pagamento. In questi giorni, si stanno ultimando i lavori della segnaletica su via Ferrucci, una delle principali arterie stradali che portano al centro cittadino. In precedenza, un lato della via aveva il parcheggio a pagamento mentre l'altro era gratuito. Adesso, en-

trambi i lati di parcheggio sono diventati a pagamento e sembrerebbe anche con fasce orarie più ampie. Alla luce di questa azione intrapresa dall'amministrazione comunale, commercianti e residenti della zona sono sul piede di guerra.

«Sgomberiamo innanzitutto il campo dagli equivoci, perché questa decisione è stata presa senza l'avvallo o il minimo confronto con chi vive quotidianamente questa zona, che risulta inevitabilmente penalizzato», dicono all'unisono Savino Rella, Riccardo Zinfollino, Domenico Alicino, Nicola Abasciano, Sante Troia e Saverio Lotito in rappresentanza di commercianti e residenti. «La scelta di istituire il parcheggio a pagamento su ambo i lati di via Ferrucci risulta inaccettabile e mostra un unico fine: quello di incamerare soldi per le casse comunali - aggiungono -. L'amministrazione chiede solo denaro ai cittadini ma non fa nulla per migliorare la stessa via. Basta percorrere la sede stradale e vedere lo stato penoso dell'asfalto, pieno di buche ormai diventati crateri. Per non parlare dei marciapiedi rattoppati con lo stesso asfalto. Inesistente anche l'arredo urbano, con sporadici cestini anche per raccogliere i piccoli rifiuti indifferenziati».

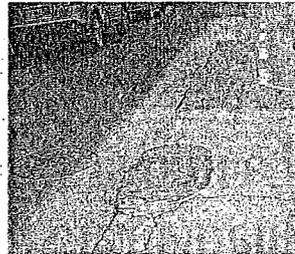
Entrando più nello specifico: «In questa

via ci sono 65 esercenti ma mancano le aree di carico e scarico delle merci - dicono i commercianti -. C'è qualcuno di noi che ha anche fatto richiesta di questo servizio a pagamento, ma attende risposta dal Comune da oltre un anno. Però, quando si tratta di fare soldi le strisce blu compaiono nel giro di una settimana. Inoltre, se proprio si voleva garantire il continuo flusso delle auto in sosta, perché non mettere su un lato il disco orario e sull'altro confermare la zona a pagamento? Evidentemente c'era la volontà solo a fare cassa. Qui perdiamo clienti, perché chi deve entrare nei nostri negozi deve pagare la tariffa esosa del parcheggio».

I disagi sono anche per i residenti. «Molte abitazioni di questa via non hanno il box auto - conclude il gruppo che rappresenta l'intera via - quindi i residenti sono costretti a lasciare la propria auto parcheggiata per strada. Gli abbonamenti previsti costano tantissimo e dovrebbero aggirarsi sui 25 euro al mese: cifra altissima se la si raffronta con quella dei paesi limitrofi. Questo significa che un residente per tenere la propria auto parcheggiata sotto casa deve pagare 300 euro l'anno. Un'altra tassa a tutti gli effetti che incide non poco sulle tasche di tutti, in un momento di grande difficoltà economica. Noi non ci fermiamo qui e chiediamo delle spiegazioni in tempi brevi».



NUOVI ORARI Fascia oraria allungata per il pagamento



DISAGI Buche e avvallamenti sulla sede stradale



MARCIAPIEDI Rattoppi con l'asfalto

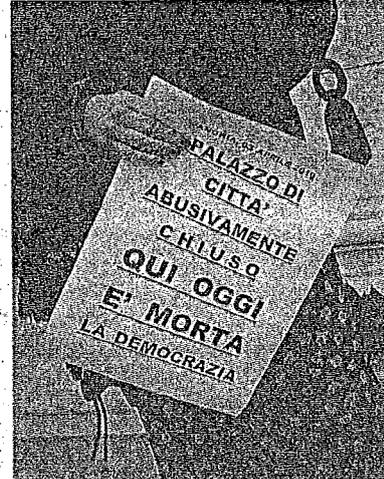
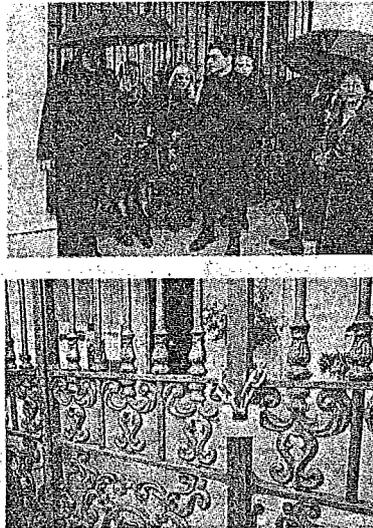
ANDRIA LA DECISIONE COMUNICATA DAL PRESIDENTE FISFOLA E CRITICHE PESANTI DA PARTE DELL'OPPOSIZIONE CON BRUNO, FORTUNATO E DI PILATO

# Assente la maggioranza, rinviato consiglio comunale sulla tangenziale

MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** «La situazione politica determinatasi a seguito dell'ultimo consiglio comunale impone un chiarimento tra le forze politiche a sostegno dell'amministrazione». Da qui la necessità di differire la seduta di consiglio in programma ieri 3 aprile, così come stabilito dalla conferenza di capigruppo. Con una nota indirizzata al presidente del consiglio comunale, i capigruppo di maggioranza hanno chiesto il rinvio: l'assise era chiamata ad esprimersi, tra gli altri, anche sull'ordine del giorno urgente relativo all'opposizione alla realizzazione della cd. tangenziale ovest e messa in sicurezza dell'attuale sede stradale, a seguito della mozione presentata dal consigliere di F.I. Nino Marmo, sottoscritto dai gruppi di minoranza (tranne M5S) e da alcuni consiglieri di maggioranza (Lorusso e Nespoli). Un'occasione attesa da tempo da associazioni ambientaliste e dal Comitato civico di difesa del territorio di far pronunciare finalmente il consiglio comunale su tale questione, visto che fino ad ora non era mai stato interpellato. Il consiglio non si è svolto perché, come scrive il presidente del consiglio in una nota diffusa da Palazzo di Città, ha avuto «notizia della mancata partecipazione da parte dei gruppi consiliari Catuma 2015, Alleanza per Andria, Andria in movimento, Noi con Salvini, Andria Nuova, Forza Italia, Andria Possibile, Gruppo Misto, per le ragioni contenute in una nota firmata dai relativi capigruppo. Da qui il differimento anche per evitare un inutile dispendio di risorse umane, tecniche e strumentali per lo svolgimento del consiglio di cui è certo il mancato raggiungimento del quorum».

**PROTESTA L'OPPOSIZIONE** - Immediata la contestazione da parte dei gruppi di op-



**COMUNE CHIUSO**  
 I consiglieri opposizione fuori dal Comune

posizione. E' un annullamento irrituale per l'avvocato Giovanna Bruno di Progetto Andria - PD e «in aperta violazione di norme legali e regolamentari», per cui ne ha chiesto l'immediata revoca. «Una telefonata del presidente del consiglio mi preannuncia il rinvio dei lavori consiliari per indisponibilità dei gruppi di maggioranza - commenta il coordinatore dei gruppi di centrosinistra Sabino Fortunato - Ho esternato tutta la mia contestazione, in quanto le decisioni che aveva assunto la conferenza dei capigruppo fissando il consiglio del 3 aprile sono sovrane. Ancora una volta siamo ostaggio della maggioranza, che ormai fatica ad assumersi pure responsabilità in pubblica adunanza. È una vergogna, non ci sono altri commenti

per rappresentare questo ennesimo, inqualificabile gesto ai danni della comunità andriese». Sulla stessa linea anche la consigliera Di Pilato, Di Bari e Vurchio, in rappresentanza dei rispettivi gruppi consiliari: hanno inviato una PEC con cui contestano tale differimento. Profonda delusione e amarezza vengono espresse anche da Forum Ambientalista, Italia Nostra, Legambiente, Urban Center e dal Comitato civico di difesa del territorio che hanno più volte auspicato una pronuncia del consiglio comunale sull'argomento «tangenziale ovest». Da qui l'invito ai consiglieri «a considerare l'importanza di un argomento che è di interesse generale e che riguarda la qualità di vita dei cittadini andriesi».

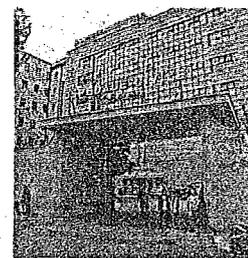
ANDRIA ORGANIZZATO DALLA U.O.D DELL'OSPEDALE «BONOMIO»

## Emodinamica e nursing evento formativo alla Lum

Un corso rivolto al personale infermieristico

● **ANDRIA.** Evento formativo oggi alla Università Lum "Jean Monnet", dal titolo "Emodinamica e nursing: principi di emodinamica, gestione emergenze ed interpretazione E.C.G.", organizzata dalla u.o.d. di emodinamica del "L. Bonomo" di Andria, in particolare dalla coordinatrice Arcangela Scarabino e dall'infermiere Lorenzo Zingaro. Un corso rivolto al personale infermieristico e avrà come scopo quello di migliorare le conoscenze sulla gestione del paziente in sala emodinamica e soprattutto sulla gestione del paziente in emergenza, in ragione della particolare valenza dell'unità di Emodinamica del "Bonomo" e dei numeri raccolti nell'ultimo anno. «L'Unità Operativa a valenza dipartimentale di Emodinamica del presidio ospedaliero di Andria - spiega il suo direttore Francesco Bartolomucci - esegue trattamenti di pazienti affetti da cardiopatia ischemica sia acuta che cronica. Attualmente rappresenta il punto di riferimento

per i pazienti dell'intero territorio provinciale che giungono al laboratorio del PO di Andria tramite una efficiente rete territoriale di servizi che centralizzano i pazienti da sottoporre a studio coronarografico sia in urgenza/emergenza che in elezione. Negli ultimi dieci anni - aggiunge - si è assistito ad un costante incremento del numero di pazienti sottoposti a studio coronarografico presso il nostro centro: in particolare nell'anno 2018 su un totale di oltre mille procedure diagnostiche e di 500 angioplastiche totali, sono state eseguite 227 angioplastiche in emergenza in paziente con infarto miocardico acuto, dato che ci pone tra i primi tre centri pugliesi in merito al trattamento dell'infarto miocardico acuto. Oltre alla patologia coronarica, presso il Laboratorio di Emodinamica del PO di Andria si esegue trattamento della arteriopatia periferica sia degli arti inferiori che del distretto carotideo fornendo alla popolazione del territorio provinciale un servizio che fino a poco tempo fa era possibile eseguire solo fuori provincia. La recente acquisizione da parte del direttore generale della Asl Bat Delle Donne di un angiografo a disposizione esclusiva della UOSD di Emodinamica certamente ampliarà ulteriormente la rete di servizi a disposizione dell'utenza mirando in breve tempo all'esecuzione di interventi sempre più complessi e di vera e propria "chirurgia" cardiaca mini-invasiva».



**OSPEDALE IL «Bonomo»**

# Lectio magistralis di Zecchino su Federico II su Federico II

Oggi e domani a Castel del Monte  
si parla delle «Costituzioni di Melfi»

**D**ue prestigiosi approfondimenti, nell'ambito della mostra "Il potere dell'armonia. Federico II e il De Arte venandi cum avibus" in corso a Castel del Monte si terranno, sempre nel maniero federiciano oggi 4 e domani 5 aprile, su iniziativa de "Il Cigno GG Edizioni" e "Novapulia".



Ortensio Zecchino

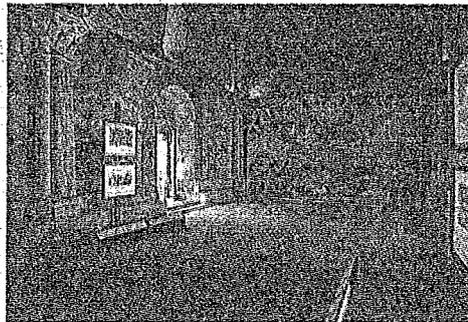
"Federico II e le Costituzioni di Melfi. La sponda giuridica" è il titolo della lectio magistralis che Ortensio Zecchino, terrà oggi alle 16.30, presidente del Centro Europeo di

Studi Normanni, che è stato curatore della mostra allestita a Castel del Monte e autore delle fotografie in esposizione.

Zecchino illustrerà "Le Costituzioni di Melfi", volute da Federico II per disciplinare la vita istituzionale e sociale del Regno di Sicilia, furono promulgate nell'agosto del 1231 dall'imperatore svevo nella città di Melfi e raccolte nel Liber Augustalis. Il codice legislativo, fondato sul diritto romano e normanno, è considerato tra le più grandi opere della storia del diritto. Prevedeva infatti la realizzazione di uno Stato centralizzato, burocratico e tendenzialmente livel-

latore, con caratteristiche che gli storici hanno reputato "moderne".

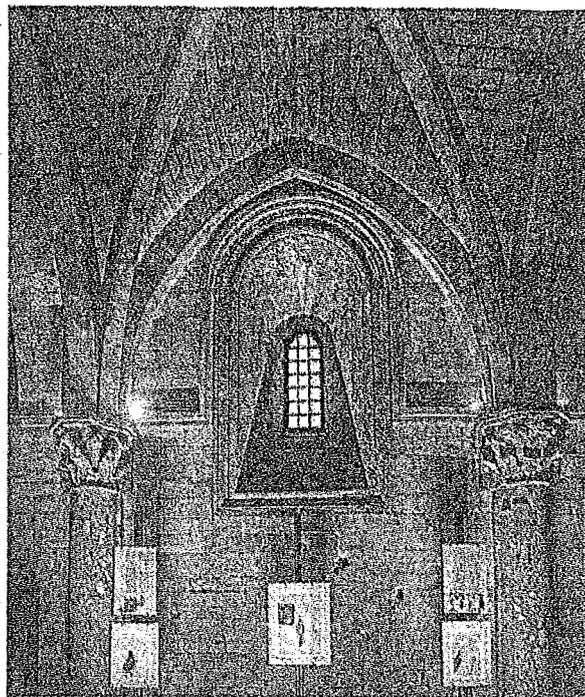
«È il primo testo legislativo scritto, dopo il crollo dell'impero romano, emanato da un legislatore laico - spiega il prof. Zecchino - Non a caso è



MANIERO  
L'esposizione  
a Castel del  
Monte

riconosciuto come il più grande monumento legislativo laico del Medioevo, pietra miliare della cultura politico-giuridica occidentale. È un testo molto importante perché pone le basi della sovranità, sulle quali si svilupperanno le ideologie che porteranno allo Stato moderno. Non solo. È importante perché affronta tutti gli aspetti fondamentali della vita concreta del regno meridionale". Un vero capolavoro giuridico.

"Il testo costituzionale di Federico II contiene norme dettagliatissime in tema di istruzione, sanità, università, difesa delle donne: ha gettato così le basi di uno Stato "moderno".



su cui si snoda la mostra, ancora allestita a Castel del Monte.

Anna Laura Trombetti presenterà i momenti fondamentali della vita e dell'azione politica di Federico II, per soffermarsi quindi sul trattato di falconeria "De arte venandi cum avibus" e sulla sua tradizione manoscritta descrivendo i due codici più antichi che recano la versione del trattato in due libri (miniati), che si deve al figlio Manfredi e quella in sei libri che si deve al figlio Enzo, prigioniero nella Bologna guelfa tra il 1249 e il 1273.

Trombetti, inoltre, tratterà delle qualità del perfetto falconiere a partire dal trattato arabo di falconeria "Al Bayzara" (X secolo, Egitto), passando per il Dancus rex (scritto in Sicilia durante il regno di Ruggero II), per finire con il Libro del falcone, opera in versi del capo militare e padre della lingua pashtu, l'afghano Khushal Khan Khattak (1613-1689), mettendo in luce analogie e differenze con il trattato federiciano. Alle due lectio magistralis si può accedere solo con invito, che può essere richiesto, fino ad esaurimento dei posti, inviando una mail a redazione@ilcigno.org. L'ingresso è gratuito.

Paolo Pinnelli

in grado di acquisire la pienezza delle sue funzioni, capace di ricomporre all'unità nella sovranità dello Stato. Dopo questa Costituzione, purtroppo, è seguito un lungo periodo di regresso".

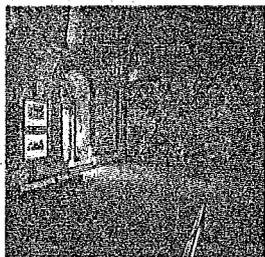
Venerdì 5 aprile alle 11 sarà Anna Laura Trombetti Budriesi, ordinaria di storia medievale all'Università di Bologna "Alma Mater Studiorum" e massima specialista del trattato "De Arte venandi cum avibus", avendone curato l'edizione critica e la prima traduzione completa in italiano, che discuterà di "Federico II, la vita e il manoscritto del De Arte". Trombetti ha realizzato l'apparato scientifico

# CULTURA & SPETTACOLI

NELL'AMBITO DELLA MOSTRA **DIALOGHI CON ORTENSIO ZECCHINO E A.L. TROMBETTI BUDRIESI**

## Federico II e il potere dell'armonia incontri da oggi a Castel del Monte

**D**ue approfondimenti nell'ambito della mostra «Il potere dell'armonia. Federico II e il De Arte venandi cum avibus»: oggi a Castel del Monte la lectio magistralis di Ortensio Zecchino e domani venerdì 5 quella di Anna Laura Trombetti Budriesi. Si tratta di due eventi nell'ambito della mostra svoltasi nel 2018 anche a Bari e Trani. Un'altra iniziativa di straordinario spessore culturale, organizzata da «Il Cigno GG Edizioni» e «Novapulia», che vuol far conoscere al grande pubblico l'opera di Federico II e la sua attualità.



La mostra a Castel del Monte

Domani alle ore 11 sarà Anna Laura Trombetti Budriesi, ordinaria di storia medievale all'Università di Bologna «Alma Mater Studiorum» e massima specialista del trattato *De Arte venandi cum avibus*, avendone curato l'edizione critica e la prima traduzione completa in italiano, che discuterà di «Federico II, la vita e il manoscritto del De Arte». Trombetti ha realizzato l'apparato scientifico su cui si snoda la mostra e presenterà i momenti fondamentali della vita e dell'azione politica di Federico II.

«Federico II e le Costituzioni di Melfi. La sponda giuridica» è il titolo della lectio magistralis che Ortensio Zecchino, presidente del Centro Europeo di Studi Normanni (già curatore della mostra allestita a Castel del Monte e autore delle fotografie in esposizione), terrà quindi oggi alle ore 16.30. Zecchino illustrerà un'altra importante opera di Federico II. «Le Costituzioni di Melfi», volute per disciplinare la vita istituzionale e sociale del Regno di Sicilia. «È il primo testo legislativo scritto, dopo il crollo dell'impero romano, emanato da un legislatore laico - spiega Ortensio Zecchino - Non a caso è riconosciuto come il più grande monumento legislativo laico del Medioevo, pietra miliare della cultura politico-giuridica occidentale.

**CALCIO SERIE D** COL PIENO RECUPERO DI BOZIC E IANNINI, MISTER POTENZA HA L'IMBARAZZO DELLA SCELTA

## Andria, la forza nel Degli Ulivi

La vittoria interna manca dal 3 febbraio e domenica c'è il derby col Fasano

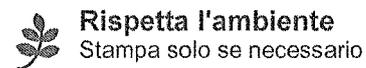
**ALDO LOSITO**

● **ANDRIA.** Tornare a vincere al Degli Ulivi ad oltre due mesi di distanza. Questo è l'obiettivo dell'Andria che non festeggia i tre punti in casa dallo scorso 3 febbraio, quando superò il Sorrento davanti al proprio pubblico. L'occasione propizia arriva domenica prossima, quando arriva il Fasano per un altro scontro che mette in palio punti preziosi per i playoff.

Per l'occasione la società ha istituito la seconda giornata biancazzurra con prezzi ridotti per i settori dello stadio andriese. Il calore del pubblico per sostenere la giovane squadra di mister Potenza che è a secco di successi da quattro turni. Domenica scorsa a Gragnano, gli azzurri si sono sbloccati in fase di realizzazione, accarezzando il successo grazie alla rete del momentaneo vantaggio realizzata da Pappasuso. Proprio sulla fase di rea-

lizzazione sta insistendo mister Potenza in questo ultimo periodo, visti i pochi gol messi a segno.

Intanto, la notizia più lieta è l'infermeria svuotata dopo i recuperi di Bozic e Iannini, già in campo domenica scorsa a Gragnano. Contro il Fasano, quindi mister Potenza ha l'imbarazzo della scelta in ogni reparto del campo. Ipotizzabile il ritorno al 3-4-3 con un atteggiamento tattico ancora più offensivo.

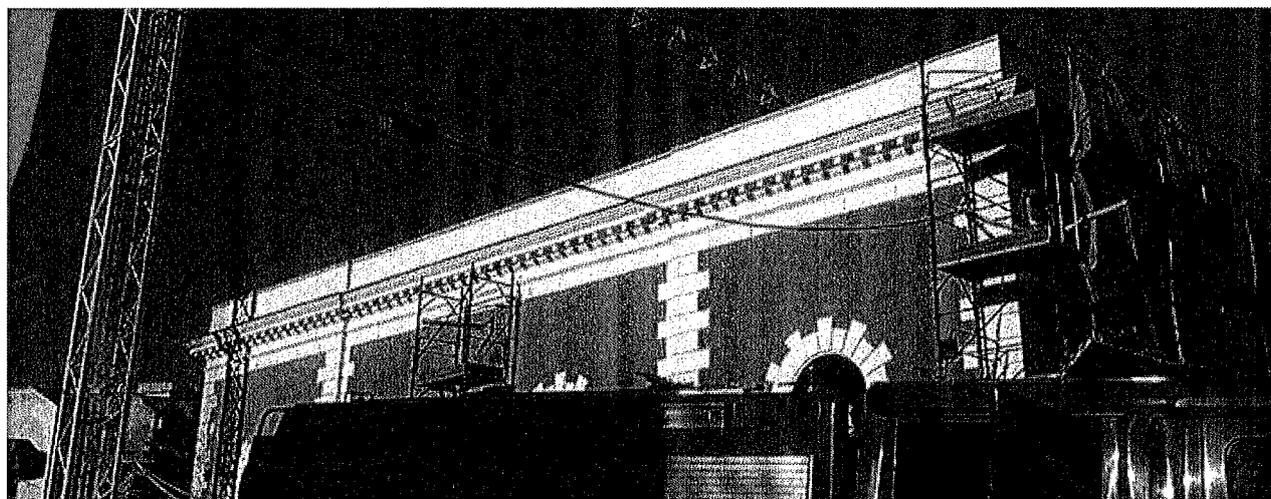


La nota

## Teatro all'ex-Mattatoio: firmato il contratto di affidamento alle ditte aggiudicatrici

**«Questo secondo lotto riguarda un intervento compreso in un progetto che ha un importo complessivo di euro 1,945 milioni e rientra “Centrare le periferie”, finanziato dal Governo al Comune di Andria per 6 milioni»**

ATTUALITÀ Andria mercoledì 03 aprile 2019 di La Redazione



ex mattatoio di via Don Riccardo Lotti © AndriaLive

**S**ottoscritto con le imprese aggiudicatrici (la Calora di Vitigliano e la Serramenti Benito Carrozza

di Gallipoli) il contratto relativo all'appalto dei lavori per il 2° lotto del progetto complessivo di restauro, riuso e ridestinazione funzionale, ad uso culturale, dell'ex Mattatoio Comunale di via Canosa. Il contratto, sottoscritto dal Dirigente del Settore Lavori Pubblici, ing. Santola Quacquarelli, riguarda, appunto, il 2° lotto dopo che il primo, già realizzato, ha riguardato le opere relative agli ambienti posti al piano terra e al piano interrato. Il secondo lotto - i cui lavori inizieranno nelle prossime settimane dopo la loro consegna – riguarda la realizzazione, nei 300 giorni successivi, di un teatro interrato ex-novo.

«Questo secondo lotto riguarda un intervento compreso in un progetto che ha un importo complessivo di euro 1,945 milioni e rientra - spiega l'assessore ai Lavori Pubblici, avv. Michele Lopetuso - nel piano "Centrare le periferie", finanziato dal Governo al Comune di Andria per 6 milioni, ed è un intervento che, insieme all'ex-Mattatoio, prevede altre opere sulla scuola elementare Jannuzzi, sulla videosorveglianza e sull'illuminazione pubblica di alcune strade spontanee. Con questo secondo lotto siamo dunque in linea con gli obiettivi previsti nel cronoprogramma di Centrare le periferie e, dopo l'ex-Mattatoio, toccherà ai lavori sulla scuola Jannuzzi di cui è prossima l'approvazione del progetto definitivo, mentre per gli altri interventi l'iter è in corso».

«Attraverso la realizzazione del teatro forniamo la collettività di un'opera pubblica di notevole interesse-spiega il Sindaco, avv. Nicola Giorgino – all'interno di un tessuto urbano caratterizzato da una forte carenza di strutture destinate ad attività sociali, e lo facciamo integrando il costruito storico nell'ex-mattatoio ristrutturato con la nuova realizzazione limitatamente invasiva e compatibile con il contesto».

La sala spettacolo del teatro interrato conterrà 150 posti a sedere, l'area palcoscenico sarà di 100 mq. Ed è dotato di spazi adeguati per foyer, sala regia, camerini, stoccaggio attrezzature di scena, arredi e forniture, etc.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

[redazione@andrialive.it](mailto:redazione@andrialive.it)



Rispetta l'ambiente  
Stampa solo se necessario

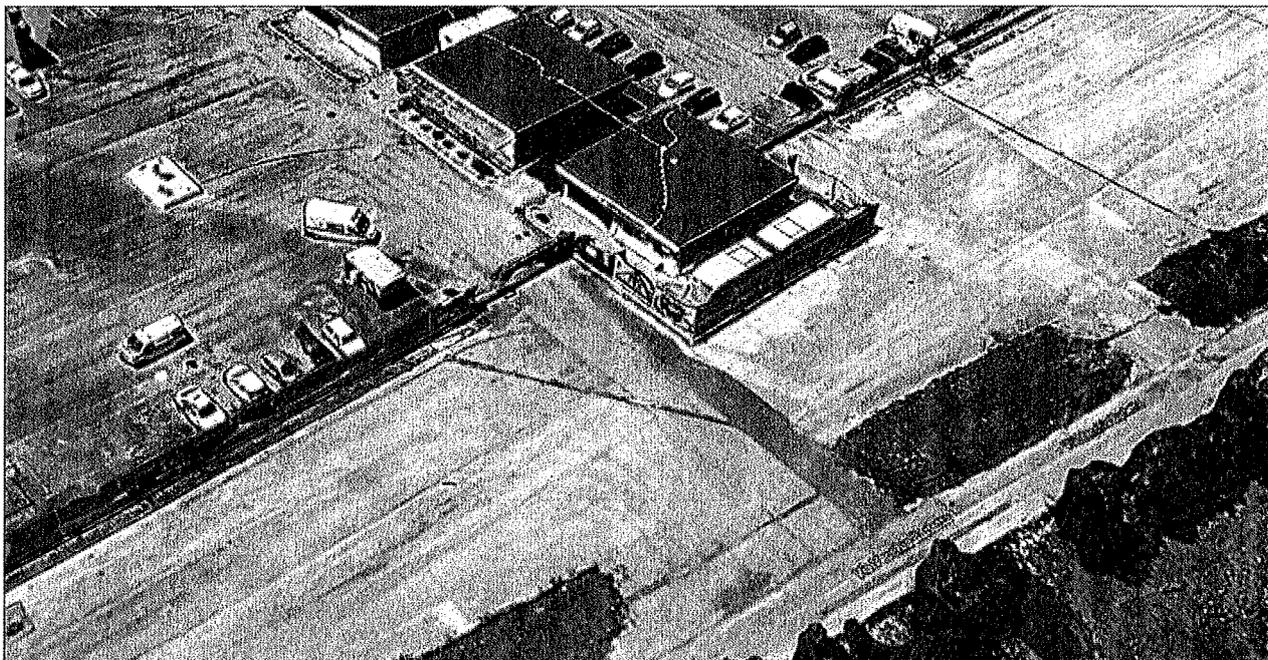
L'avviso

## **Nuovo mattatoio comunale in vendita**

**Il prezzo a base d'asta è di 3,7 milioni di euro. La scadenza delle offerte fissata al 3 maggio 2019**

ATTUALITÀ Andria mercoledì 03 aprile 2019 di La Redazione

^



nuovo mattatoio di via Barletta © n.c.

**P**ubblicato ieri, a cura del Settore 3 Lavori Pubblici, Manutenzioni, Ambiente e Mobilità, l'avviso di asta pubblica per l'alienazione dell'immobile di proprietà comunale della città di Andria ubicato in via vecchia Barletta, denominato "nuovo mattatoio comunale".

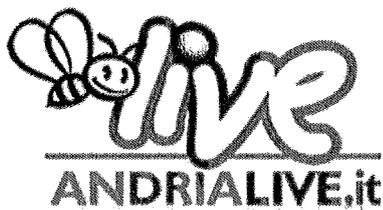
Il prezzo a base d'asta è di 3,7 milioni di euro, la procedura è aperta ed il criterio di aggiudicazione è quello delle offerte al rialzo o almeno pari al prezzo a base d'asta.

L'avviso di alienazione è stato pubblicato all'Albo Pretorio ai nn. 1574 e 1576e, per estratto, sulla Guri n. 38 del 29.3.2019 e su 2 quotidiani del 30 marzo 2019, Il fatto quotidiano ed Il Corriere dello Sport ed. Puglia e Basilicata.

Il termine per la ricezione delle offerte è il 3 maggio 2019, ore 12.00, e l'apertura è fissata per il 6 maggio 2019, alle ore 10.00, presso il servizio Patrimonio.

Da precisare che tale bene comunale (ex sede della Misericordia) è stato già messo in bilancio negli anni passati alla voce "Beni alienabili", come del resto gli appartamenti delle case popolari di via Salemi, ad esempio. Una procedura dunque che puntualmente si ripresenta e che lascia coltivare false speranze alle già magre casse comunali.

^



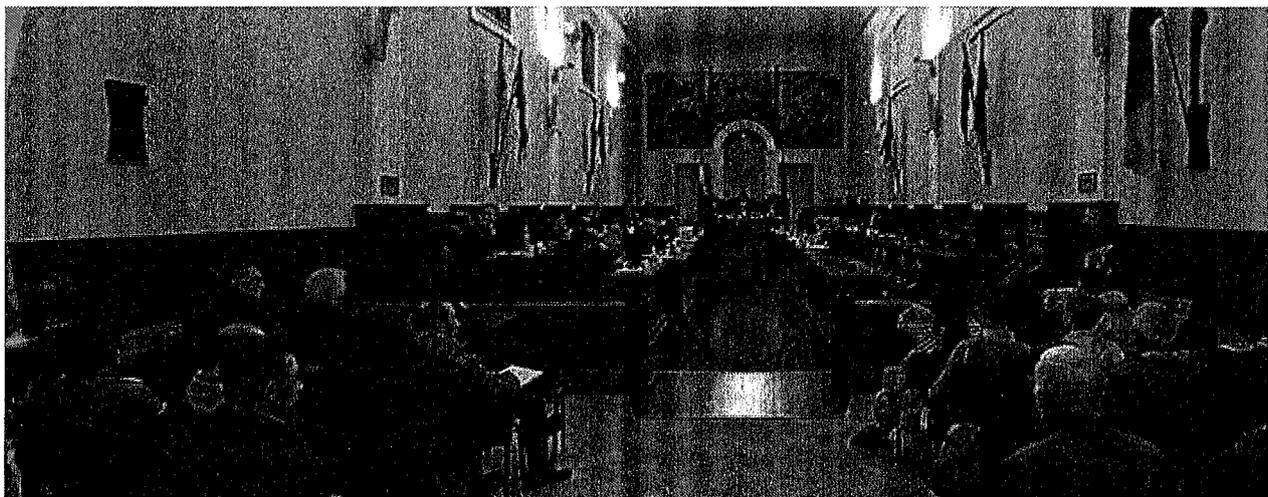
 **Rispetta l'ambiente**  
Stampa solo se necessario

L'aggiornamento

## Niente consiglio comunale quest'oggi

**Si sarebbe dovuto discutere anche dell'opposizione alla realizzazione della cosiddetta tangenziale ovest di Andria**

POLITICA Andria mercoledì 03 aprile 2019 di La Redazione



consiglio comunale del 29 marzo 2019 © AndriaLive

**I**l consiglio comunale previsto per quest'oggi alle ore 18.30 salta. La decisione arriva dall'ufficio stampa dell'amministrazione.

Durante l'assise odierna si sarebbe dovuto discutere anche dell'opposizione alla realizzazione della

cosiddetta **tangenziale ovest di Andria**. Avremmo assistito, forse e finalmente, ad una pagina di politica ragionata. Condivisa. Ma così non sarà.

Nella nota, il Presidente del Consiglio, Marcello Fisfolà, ha comunicato il differimento della seduta consiliare *“avendo cura di calendarizzare, successivamente, i provvedimenti previsti all'ordine del giorno nel prossimo consiglio, previa convocazione della conferenza dei capigruppo per la fissazione della data”*.

A motivare la comunicazione, scrive Fisfolà, il fatto di *“aver avuto notizia della mancata partecipazione da parte dei gruppi consiliari Catuma 2015, Alleanza per Andria, Andria in movimento, Noi con Salvini, Andria Nuova, Forza Italia, Andria Possibile, Gruppo Misto) per le ragioni contenute in una nota firmata dai relativi capigruppo”*. Da qui il differimento anche per *“evitare un inutile dispendio di risorse umane, tecniche e strumentali necessarie per lo svolgimento del consiglio”* di cui è *“certo il mancato raggiungimento del quorum strutturale”*.

In realtà tale decisione è la conseguenza del mancato appoggio a Giorgino da parte del gruppo di Forza Italia e Andria Nuova che ha fatto venir meno la maggioranza di governo cittadino nell'ultimo consiglio comunale del 29 marzo scorso.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

[redazione@andrialive.it](mailto:redazione@andrialive.it)

## Andria – Consiglio Comunale del 3 aprile: differimento

3 Aprile, 2019 | scritto da [alessia paradiso](#)



Attualità

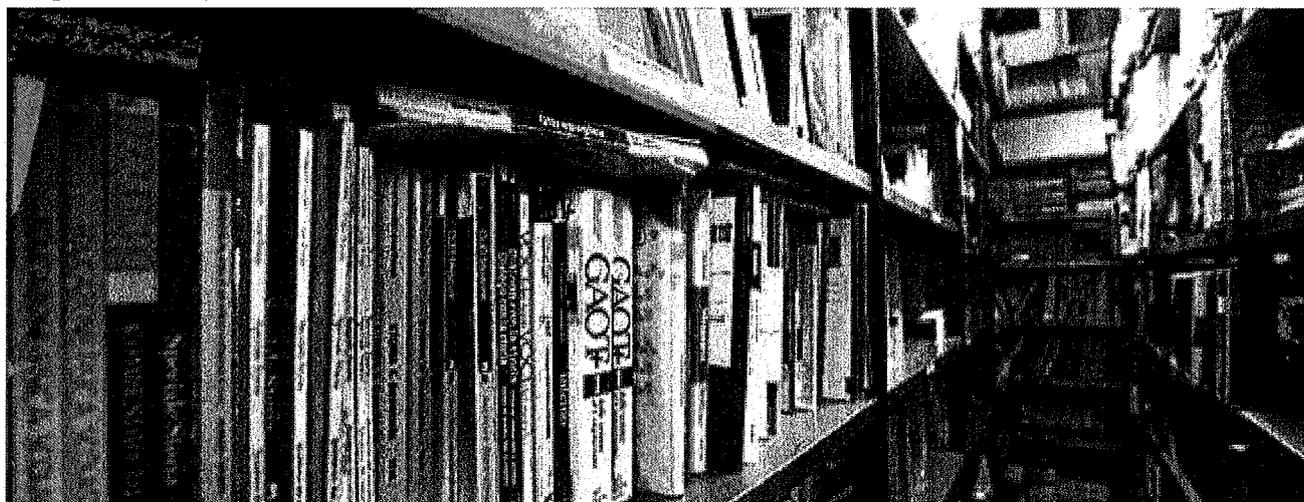
0

Con propria nota diretta ai Consiglieri Comunali, il Presidente del Consiglio, geom. Marcello Fisfolà, ha comunicato il differimento della seduta consiliare “avendo cura di calendarizzare, successivamente, i provvedimenti previsti all’ordine del giorno nel prossimo consiglio, previa convocazione della conferenza dei capigruppo per la fissazione della data”.

A motivare la comunicazione, scrive Fisfolà, il fatto di “aver avuto notizia della mancata partecipazione da parte dei gruppi consiliari Catuma 2015, Alleanza per Andria, Andria in movimento, Noi con Salvini, Andria Nuova, Forza Italia, Andria Possibile, Gruppo Misto) per le ragioni contenute in una nota firmata dai relativi capigruppo”. Da qui il differimento anche per “evitare un inutile dispendio di risorse umane, tecniche e strumentali necessarie per lo svolgimento del consiglio” di cui è “certo il mancato raggiungimento del quorum strutturale”.

## **Andria – Contributi libri di testo A.S. 2018-2019: pagamento da domani 5 aprile**

4 Aprile, 2019 | scritto da [Redazione](#)



Gli Assessorati alle Risorse Finanziarie e Pubblica Istruzione informano che a coloro che hanno presentato la relativa domanda e risultano ammessi, saranno erogati i contributi per i libri di testo scuola secondaria di 1° e 2° grado – A.S. 2018-2019.

**I pagamenti avverranno a partire dal 5 aprile 2019, dalle ore 8,30 alle ore 13.30 e dalle ore 14.45 alle ore 16.15, presso le Filiali della Banca Intesa Sanpaolo presenti in Andria secondo il seguente calendario:**

### **Filiale di via De Gasperi, 30**

il giorno 05/04/19 cognomi da A... a COL...

il giorno 08/04/19 cognomi da CON...a FOR...

il giorno 09/04/19 cognomi da FR... a LOR...

### **Filiale di Via Firenze, 21/B**

il giorno 05/04/19 cognomi da LOS... a NIC...

il giorno 08/04/19 cognomi da NO...a RE...

il giorno 09/04/19 cognomi da RI... a SIM...

### **Filiale di Via Don Riccardo Lotti, 88/102 – orario chiusura al pubblico ore 13.00**

il giorno 05/04/19 cognomi da SIN... a TER...

il giorno 08/04/19 cognomi da TES...a VAC...

il giorno 09/04/19 cognomi da VAS... a ZI...

Al fine di riscuotere il suddetto contributo, ciascun beneficiario dovrà presentarsi presso le Filiali dell'Istituto Bancario, nei termini e nei modi indicati e munito di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità e di codice fiscale.



## Contributi libri di testo A.S. 2018-2019: pagamento da venerdì 5 aprile

🕒 CIRCA 1 ORA FA

### *Presso le Filiali della Banca Intesa Sanpaolo a seconda del cognome*

---

Gli Assessorati alle Risorse Finanziarie e Pubblica Istruzione informano che a coloro che hanno presentato la relativa domanda e risultano ammessi, saranno erogati i contributi per i libri di testo scuola secondaria di 1° e 2° grado – A.S. 2018-2019.

I pagamenti avverranno a partire dal 5 aprile 2019, dalle ore 8,30 alle ore 13.30 e dalle ore 14.45 alle ore 16.15, presso le Filiali della Banca Intesa Sanpaolo presenti in Andria secondo il seguente calendario:

#### **Filiale di via De Gasperi, 30**

il giorno 05/04/19 cognomi da A... a COL...

il giorno 08/04/19 cognomi da CON...a FOR...

il giorno 09/04/19 cognomi da FR... a LOR...

#### **Filiale di Via Firenze, 21/B**

il giorno 05/04/19 cognomi da LOS... a NIC...

il giorno 08/04/19 cognomi da NO...a RE...

il giorno 09/04/19 cognomi da RI... a SIM...

#### **Filiale di Via Don Riccardo Lotti, 88/102 – orario chiusura al pubblico ore 13.00**

il giorno 05/04/19 cognomi da SIN... a TER...

il giorno 08/04/19 cognomi da TES...a VAC...

il giorno 09/04/19 cognomi da VAS... a ZI...

Si ricorda che, al fine di riscuotere il suddetto contributo, ciascun beneficiario dovrà presentarsi presso le Filiali dell'Istituto Bancario, nei termini e nei modi indicati e munito di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità e di codice fiscale.



## Prevenire le dipendenze: ad Andria un convegno sul tema

🕒 2 ORE FA

### *Strumenti d'informazione e modalità d'intervento illustrati nella sala consiliare*

---

Il prossimo 5 aprile, l'associazione di volontariato Dico No alla Droga Puglia, terrà un convegno, all'interno della sala consiliare del Comune di Andria, incentrato sul tema: "Prevenire le dipendenze: strumenti d'informazione e modalità d'intervento".

L'incontro si svolgerà a partire dalle 16:30 e sarà introdotto dal vice presidente di Dico No alla Droga Puglia, Pierpaolo Ramondetta, che illustrerà gli obiettivi delle attività informative sulle diverse campagne messe in atto dall'associazione per prevenire l'uso delle sostanze stupefacenti.

La tavola rotonda sarà moderata dalla presidentessa di Dico No alla Droga Puglia, l'avvocatessa Barbara Fortunato.

Il pomeriggio proseguirà con i saluti istituzionali con la preziosa presenza di Nicola Giorgino, Sindaco di Andria, mentre nel corso del convegno interverrà l'avvocatessa Francesca Magliano, assessore alla Cultura ed al Turismo del Comune di Andria; il dottor Ruggiero Mennea, consigliere regionale; la dottoressa Maria Pia Di Maio, commissario capo della Polizia di Stato; il dottore Leonardo Prascina, genetista; la dottoressa Stefania Dellatte, nutrizionista; la dottoressa Doda Donzetti, segretaria della società italiana di Alcologia; l'avvocatessa Ilaria Tornesello, sostituto giudice sportivo F.I.G.C. ed il dottor Giuseppe Lionetti, esperto in tematiche sociali.

L'attività si inserisce all'interno della fitta programmazione di iniziative che Dico No alla Droga Puglia, in concomitanza con numerose altre sezioni locali dell'associazione nelle altre regioni d'Italia, porta avanti per la prevenzione all'uso delle droghe.

Ogni settimana sono migliaia i preziosi volantini informativi che vengono distribuiti in tutta la nazione per favorire la conoscenza come primo mezzo di prevenzione contro l'uso e l'abuso delle sostanze stupefacenti. Infatti i volontari fanno, come scrisse l'umanitario L. Ron Hubbard, che: "L'arma più efficace nella guerra contro le droghe è l'istruzione".

L'incontro in programma si rivolge a tutta la cittadinanza e a chiunque desideri approfondire le proprie conoscenze sulla tematica.



## Teatro all'ex-Mattatoio: firmato il contratto di affidamento alle ditte aggiudicatrici

🕒 18 ORE FA

### *A breve i lavori per il 2° lotto del progetto complessivo di restauro*

Sottoscritto con le imprese aggiudicatrici (la Calora di Vitigliano e la Serramenti Benito Carrozza di Gallipoli) il contratto relativo all'appalto dei lavori per il 2° lotto del progetto complessivo di restauro, riuso e ridestinazione funzionale, ad uso culturale, dell'ex Mattatoio Comunale di via Canosa. Il contratto, sottoscritto dal Dirigente del Settore Lavori Pubblici, ing. Santola Quacquarelli, riguarda, appunto, il 2° lotto dopo che il primo, già realizzato, ha riguardato le opere relative agli ambienti posti al piano terra e al piano interrato. Il secondo lotto – i cui lavori inizieranno nelle prossime settimane dopo la loro consegna – riguarda la realizzazione, nei 300 giorni successivi, di un teatro interrato ex-novo.

«Questo secondo lotto riguarda un intervento compreso in un progetto che ha un importo complessivo di euro 1,945 milioni e rientra – spiega l'assessore ai Lavori Pubblici, avv. Michele Lopetuso – nel piano "Centrare le periferie", finanziato dal Governo al Comune di Andria per 6 milioni, ed è un intervento che, insieme all'ex-Mattatoio, prevede altre opere sulla scuola elementare Jannuzzi, sulla videosorveglianza e sull'illuminazione pubblica di alcune strade spontanee. Con questo secondo lotto siamo dunque in linea con gli obiettivi previsti nel cronoprogramma di Centrare le periferie e, dopo l'ex-Mattatoio, toccherà ai lavori sulla scuola Jannuzzi di cui è prossima l'approvazione del progetto definitivo, mentre per gli altri interventi l'iter è in corso».

«Attraverso la realizzazione del teatro forniamo la collettività di un'opera pubblica di notevole interesse – spiega il Sindaco, avv. Nicola Giorgino – all'interno di un tessuto urbano caratterizzato da una forte carenza di strutture destinate ad attività sociali, e lo facciamo integrando il costruito storico nell'ex-mattatoio ristrutturato con la nuova realizzazione limitatamente invasiva e compatibile con il contesto».

La sala spettacolo del teatro interrato conterrà 150 posti a sedere, l'area palcoscenico sarà di 100 mq. Ed è dotato di spazi adeguati per foyer, sala regia, camerini, stoccaggio attrezzature di scena, arredi e forniture, etc.

POSTED IN: ATTUALITÀ NEWS

TAGGED: AFFIDAMENTO ANDRIA CONTRATTO EX MATTATOIO

---

ANDRIA BARI BARLETTA BRINDISI CANOSA FOGGIA LECCE MARGHERITA MELFI POTENZA SAN FERDINANDO TARANTO

TRANI TRINITAPOLI

---



## Nuovo Mattatoio Comunale: avviso di alienazione, offerte entro il 3 maggio

🕒 20 ORE FA

*Il prezzo a base d'asta è di 3,7 milioni di euro, procedura al rialzo*

---

Publicato ieri, a cura del Settore 3 Lavori Pubblici, Manutenzioni, Ambiente e Mobilità, l'AVVISO DI ASTA PUBBLICA PER L'ALIENAZIONE DELL'IMMOBILE DI PROPRIETÀ COMUNALE DELLA CITTÀ DI ANDRIA UBICATO IN VIA VECCHIA BARLETTA, DENOMINATO "NUOVO MATTATOIO COMUNALE".

Il prezzo a base d'asta è di 3,7 milioni di euro, la procedura è aperta ed il criterio di aggiudicazione è quello delle offerte al rialzo o almeno pari al prezzo a base d'asta .

L'avviso di alienazione è stato pubblicato all'Albo Pretorio ai nn. 1574 e 1576 e, per estratto, sulla Guri n. 38 del 29.3.2019 e su 2 quotidiani del 30 marzo 2019, Il fatto quotidiano ed Il Corriere dello Sport ed. Puglia e Basilicata.

Il termine per la ricezione delle offerte è il 3 maggio 2019, ore 12.00, e l'apertura è fissata per il 6 maggio 2019, alle ore 10.00, presso il servizio Patrimonio.

POSTED IN: ATTUALITÀ NEWS

TAGGED: ALIENAZIONE ANDRIA AVVISO MATTATOIO

---

ANDRIA BARI BARLETTA BRINDISI CANOSA FOGGIA LECCE MARGHERITA MELFI POTENZA SAN FERDINANDO TARANTO  
TRANI TRINITAPOLI

---



## Consiglio Comunale, salta la seduta di oggi pomeriggio

🕒 18 ORE FA

### *Grave crisi politica in corso, potrebbe non essere utile a nulla*

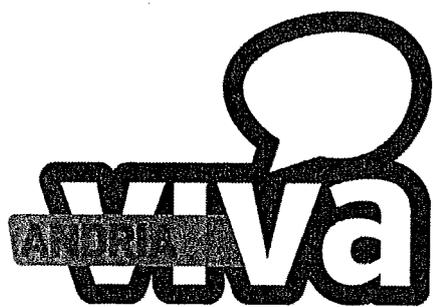
---

E' difatto certificata la crisi amministrativa che sta coinvolgendo in queste ultime ore la Città di Andria e la seconda consiliatura di centrodestra con Nicola Giorgino. Il Consiglio Comunale che si sarebbe dovuto svolgere questo pomeriggio a partire dalle ore 18 non si terrà. Attorno alle 13,30 è giunta, infatti, comunicazione ufficiale a tutti i consiglieri comunali della inutilità di svolgere una nuova assise visto la "grave crisi politica in atto".

Tutto rinviato "sine die", differito cioè senza una data già stabilita al prossimo Consiglio. Sarebbe stato sostanzialmente inutile andare in aula ed approvare o meno provvedimenti senza passare prima dal problema più stringente e cioè il bilancio di previsione. Punto che già è stato rinviato nella scorsa seduta e che ha, difatto, rappresentato uno spartiacque per l'amministrazione Giorgino. Da ambienti vicini alla maggioranza restano in piedi le trattative in corso da parte della maggioranza.

POSTED IN: BREAKING NEWS POLITICA

TAGGED: ANDRIA COMUNE CONSIGLIO



andriaviva.it

## Prevenire le dipendenze: ad Andria un convegno sul tema "Strumenti d'informazione e modalità d'intervento"

Incontro curato dall'associazione di volontariato "Dico No alla Droga Puglia"

ANDRIA - GIOVEDÌ 4 APRILE 2019

Il prossimo 5 aprile, l'associazione di volontariato Dico No alla Droga Puglia, terrà un convegno, all'interno della sala consiliare del Comune di Andria, incentrato sul tema: "Prevenire le dipendenze: strumenti d'informazione e modalità d'intervento".

L'incontro si svolgerà a partire dalle 16:30 e sarà introdotto dal vice presidente di Dico No alla Droga Puglia, Pierpaolo Ramondetta, che illustrerà gli obiettivi delle attività informative sulle diverse campagne messe in atto dall'associazione per prevenire l'uso delle sostanze stupefacenti.

La tavola rotonda sarà moderata dalla presidentessa di Dico No alla Droga Puglia, l'avvocatessa Barbara Fortunato.

Il pomeriggio proseguirà con i saluti istituzionali con la preziosa presenza di Nicola Giorgino, Sindaco di Andria, mentre nel corso del convegno interverrà l'avvocatessa Francesca Magliano, assessore alla Cultura ed al Turismo del Comune di Andria; il dottor Ruggiero Mennea, consigliere regionale; la dottoressa Maria Pia Di Maio, commissario capo della Polizia di Stato; il dottore Leonardo Prascina, genetista; la dottoressa Stefania Dellatte, nutrizionista; la dottoressa Doda Donzetti, segretaria della società italiana di Alcologia; l'avvocatessa Ilaria Tornesello, sostituto giudice sportivo F.I.G.C. ed il dottor Giuseppe Lionetti, esperto in tematiche sociali.

L'attività si inserisce all'interno della fitta programmazione di iniziative che Dico No alla Droga Puglia, in concomitanza con numerose altre sezioni locali dell'associazione nelle altre regioni d'Italia, porta avanti per la prevenzione all'uso delle droghe.

Ogni settimana sono migliaia i preziosi volantini informativi che vengono distribuiti in tutta la nazione per favorire la conoscenza come primo mezzo di prevenzione contro l'uso e l'abuso delle sostanze stupefacenti. Infatti i volontari fanno, come scrisse l'umanitario L. Ron Hubbard, che: "L'arma più efficace nella guerra contro le droghe è l'istruzione".

L'incontro in programma si rivolge a tutta la cittadinanza e a chiunque desideri approfondire le proprie conoscenze sulla tematica.



andriaviva.it

## Contributi libri di testo Anno Scolastico 2018-2019: pagamento da venerdì 5 aprile

Ciascun beneficiario potrà recarsi presso le Filiali della Banca Intesa Sanpaolo secondo le modalità stabilite

**ANDRIA - GIOVEDÌ 4 APRILE 2019**

Gli Assessorati alle Risorse Finanziarie e Pubblica Istruzione informano che a coloro che hanno presentato la relativa domanda e risultano ammessi, saranno erogati i contributi per i libri di testo scuola secondaria di 1° e 2° grado – A.S. 2018-2019.

**I pagamenti avverranno a partire dal 5 aprile 2019, dalle ore 8,30 alle ore 13.30 e dalle ore 14.45 alle ore 16.15, presso le Filiali della Banca Intesa Sanpaolo presenti in Andria secondo il seguente calendario:**

### **Filiale di via De Gasperi, 30**

il giorno 05/04/19 cognomi da A... a COL...  
il giorno 08/04/19 cognomi da CON...a FOR...  
il giorno 09/04/19 cognomi da FR... a LOR...

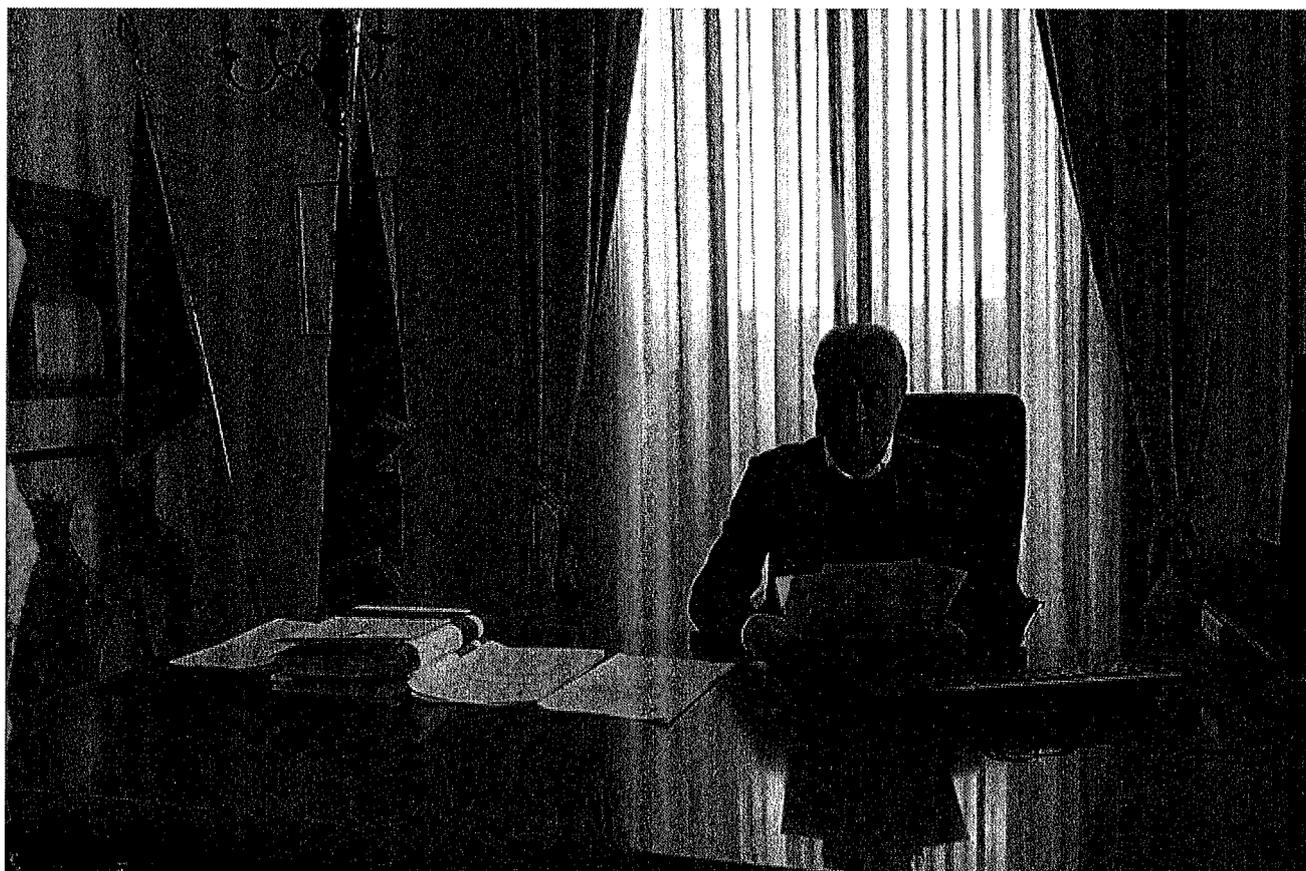
### **Filiale di Via Firenze, 21/B**

il giorno 05/04/19 cognomi da LOS... a NIC...  
il giorno 08/04/19 cognomi da NO...a RE...  
il giorno 09/04/19 cognomi da RI... a SIM...

### **Filiale di Via Don Riccardo Lotti, 88/102 - orario chiusura al pubblico ore 13.00**

il giorno 05/04/19 cognomi da SIN... a TER...  
il giorno 08/04/19 cognomi da TES...a VAC...  
il giorno 09/04/19 cognomi da VAS... a ZI...

Si ricorda che, al fine di riscuotere il suddetto contributo, ciascun beneficiario dovrà presentarsi presso le Filiali dell'Istituto Bancario, nei termini e nei modi indicati e munito di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità e di codice fiscale.



## Salta il consiglio comunale previsto per questo pomeriggio

Assenza di molti consiglieri comunicata al Presidente Fisfola. Forse il 17 aprile nuova seduta

ANDRIA - MERCOLEDÌ 3 APRILE 2019

© 14.11

Per "evitare un inutile dispendio di risorse umane, tecniche e strumentali necessarie per lo svolgimento del consiglio" di cui è "certo il mancato raggiungimento del quorum strutturale" il Presidente dell'assise Marcello Fisfola comunica il differimento della seduta consiliare odierna "avendo cura di calendarizzare, successivamente, i provvedimenti previsti all'ordine del giorno nel prossimo consiglio, previa convocazione della conferenza dei capigruppo per la fissazione della data".

A motivare la comunicazione, scrive Fisfola, il fatto di "aver avuto notizia della mancata partecipazione da parte dei gruppi consiliari Catuma 2015, Alleanza per Andria, Andria in movimento, Noi con Salvini, Andria Nuova, Forza Italia, Andria Possibile, Gruppo Misto) per le ragioni contenute in una nota firmata dai relativi capigruppo".

Oggi in aula, tra le altre cose, sarebbe arrivata la discussione sulla nuova tangenziale di Andria.

La conferenza dei capigruppo si riunirà la prossima settimana anche già si parla del 17 aprile come prima data utile per la celebrazione del prossimo consiglio comunale, una data tutta da confermare naturalmente.

Nella richiesta a firma dei capigruppo consiliari tra le motivazioni per il rinvio anche il punto in cui si evidenzia che "rilevate che la situazione politica determinatasi a seguito dell'ultimo consiglio comunale impone un chiarimento tra le forze politiche a sostegno dell'amministrazione e, pertanto, si rende necessario calendarizzare una nuova data..."



4 APRILE 2019



4 APRILE 2019



andriaviva.it



## Nuovo Mattatoio Comunale: avviso di alienazione

La scadenza delle offerte il 3 maggio

ANDRIA - MERCOLEDÌ 3 APRILE 2019

🕒 11.59

Publicato ieri, a cura del Settore 3 Lavori Pubblici, Manutenzioni, Ambiente e Mobilità, l'avviso di asta pubblica per l'alienazione dell'immobile di proprietà comunale della Città di Andria ubicato in via vecchia Barletta, denominato "Nuovo mattatoio comunale". Il prezzo a base d'asta è di 3,7 milioni di euro, la procedura è aperta ed il criterio di aggiudicazione è quello delle offerte al rialzo o almeno pari al prezzo a base d'asta .

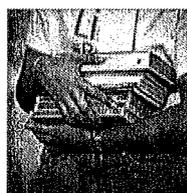
L'avviso di alienazione è stato pubblicato all'Albo Pretorio ai nn. 1574 e 1576 e, per estratto, sulla Guri n. 38 del 29.3.2019 e su 2 quotidiani del 30 marzo 2019, Il fatto quotidiano ed Il Corriere dello Sport ed. Puglia e Basilicata.

Il termine per la ricezione delle offerte è il 3 maggio 2019, ore 12.00, e l'apertura è fissata per il 6 maggio 2019, alle ore 10.00, presso il servizio Patrimonio.



4 APRILE 2019

Successo al primo colpo per il pugile Antonio Lorusso al Campionato Nazionale di Cascia



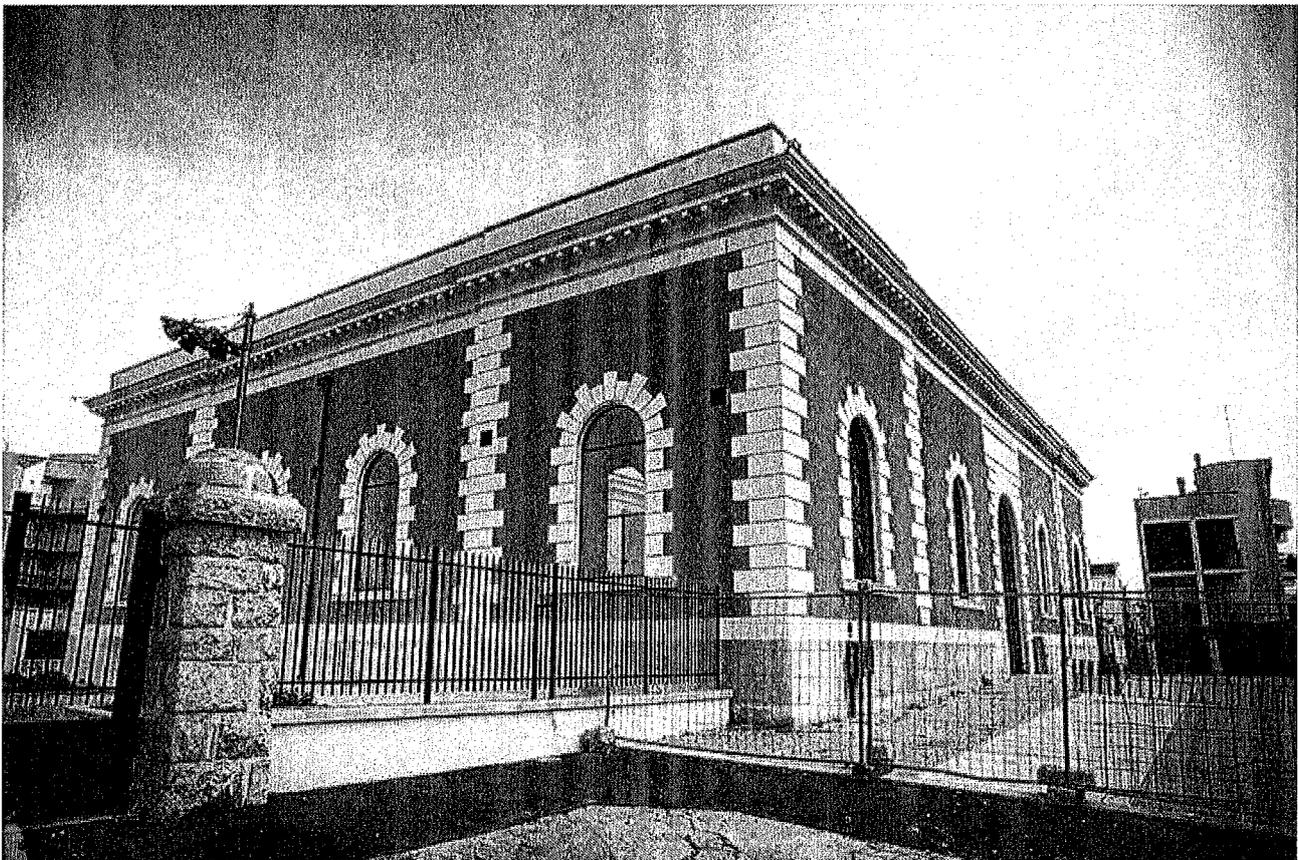
4 APRILE 2019

Contributi libri di testo Anno Scolastico 2018-2019: pagamento da venerdì 5 aprile

Ecco i lavori più pagati da casa da fare anche solo con il Computer



andriaviva.it



## Teatro all'ex-Mattatoio: firmato il contratto di affidamento alle ditte aggiudicatrici

Appalto relativo ai lavori per il 2° lotto del progetto complessivo

ANDRIA - GIOVEDÌ 4 APRILE 2019

Sottoscritto con le imprese aggiudicatrici (la Calora di Vitigliano e la Serramenti Benito Carrozza di Gallipoli) il contratto relativo all'appalto dei lavori per il 2° lotto del progetto complessivo di restauro, riuso e ridestinazione funzionale, ad uso culturale, dell'ex Mattatoio Comunale di via Canosa. Il contratto, sottoscritto dal Dirigente del Settore Lavori Pubblici, ing. Santola Quacquarelli, riguarda, appunto, il 2° lotto dopo che il primo, già realizzato, ha riguardato le opere relative agli ambienti posti al piano terra e al piano

interrato. Il secondo lotto - i cui lavori inizieranno nelle prossime settimane dopo la loro consegna - riguarda la realizzazione, nei 300 giorni successivi, di un teatro interrato ex-novo.

«Questo secondo lotto riguarda un intervento compreso in un progetto che ha un importo complessivo di euro 1,945 milioni e rientra - spiega l'assessore ai Lavori Pubblici, avv. Michele Lopetuso - nel piano "Centrare le periferie", finanziato dal Governo al Comune di Andria per 6 milioni, ed è un intervento che, insieme all'ex-Mattatoio, prevede altre opere sulla scuola elementare Jannuzzi, sulla videosorveglianza e sull'illuminazione pubblica di alcune strade spontanee. Con questo secondo lotto siamo dunque in linea con gli obiettivi previsti nel cronoprogramma di Centrare le periferie e, dopo l'ex-Mattatoio, toccherà ai lavori sulla scuola Jannuzzi di cui è prossima l'approvazione del progetto definitivo, mentre per gli altri interventi l'iter è in corso».

«Attraverso la realizzazione del teatro forniamo la collettività di un'opera pubblica di notevole interesse - spiega il Sindaco, avv. Nicola Giorgino - all'interno di un tessuto urbano caratterizzato da una forte carenza di strutture destinate ad attività sociali, e lo facciamo integrando il costruito storico nell'ex-mattatoio ristrutturato con la nuova realizzazione limitatamente invasiva e compatibile con il contesto».

La sala spettacolo del teatro interrato conterrà 150 posti a sedere, l'area palcoscenico sarà di 100 mq. Ed è dotato di spazi adeguati per foyer, sala regia, camerini, stoccaggio attrezzature di scena, arredi e forniture, etc.



4 APRILE 2019

Successo al primo colpo per il pugile Antonio Lorusso al Campionato Nazionale di Cascia



4 APRILE 2019

Contributi libri di testo Anno Scolastico 2018-2019: pagamento da venerdì 5 aprile

## Ecco i lavori più pagati da casa da fare anche solo con il Computer

newsdiqualita | Sponsorizzato

## Come fare 2.700€ a settimana con Amazon. Guarda il video e impara subito!

Forexexclusiv | Sponsorizzato

## Italy: Questo piccolo drone sta andando a ruba! Il prezzo colpisce nel segno

Weekly Penny | Sponsorizzato



andriaviva.it



## Manifestazione AVIS su Piazza Trieste e Trento il 5 aprile

Divieto di fermata e sosta dalle ore 6.00 alle ore 14.00

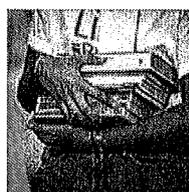
ANDRIA - GIOVEDÌ 4 APRILE 2019

L'Ufficio Stampa della Città di Andria informa che sull'Albo Pretorio - Ordinanza Dirigenziale, si può visionare l'ordinanza n.151 del 02/04/2019 del Servizio Traffico e Mobilità, relativa alla giornata AVIS di raccolta sangue straordinaria, e quindi viene istituito venerdì 5 aprile 2019, su piazza Trieste e Trento, tratto compreso tra via XX Settembre e viale Roma, il divieto di fermata e sosta con rimozione coatta, a tutti i veicoli, dalle ore 06.00 alle ore 14.00.



4 APRILE 2019

Successo al primo colpo per il pugile Antonio Lorusso al Campionato Nazionale di Cascia



4 APRILE 2019

Contributi libri di testo Anno Scolastico 2018-2019: pagamento da venerdì 5 aprile

## Ecco i lavori più pagati da casa da fare anche solo con il Computer

newsdiqualita | Sponsorizzato

## Come fare 2.700€ a settimana con Amazon. Guarda il video e impara subito!

Forexexclusiv | Sponsorizzato

## Andria: contributi libri di testo, pagamento da venerdì 5 aprile 2019

3 Aprile 2019



Gli Assessorati alle Risorse Finanziarie e Pubblica Istruzione informano che a coloro che hanno presentato la relativa domanda e risultano ammessi, saranno **erogati i contributi per i libri di testo scuola secondaria di 1° e 2° grado – A.S. 2018-2019.**

I pagamenti avverranno a partire **dal 5 aprile 2019, dalle ore 8,30 alle ore 13.30 e dalle ore 14.45 alle ore 16.15, presso le Filiali della Banca Intesa Sanpaolo presenti in Andria** secondo il seguente calendario:

- **Filiale di via De Gasperi, 30**  
il giorno 05/04/19 cognomi da A... a COL...  
il giorno 08/04/19 cognomi da CON...a FOR...  
il giorno 09/04/19 cognomi da FR... a LOR...
- **Filiale di Via Firenze, 21/B**  
il giorno 05/04/19 cognomi da LOS... a NIC...  
il giorno 08/04/19 cognomi da NO...a RE...  
il giorno 09/04/19 cognomi da RI... a SIM...
- **Filiale di Via Don Riccardo Lotti, 88/102 – orario chiusura al pubblico ore 13.00**  
il giorno 05/04/19 cognomi da SIN... a TER...  
il giorno 08/04/19 cognomi da TES...a VAC...  
il giorno 09/04/19 cognomi da VAS... a ZI...

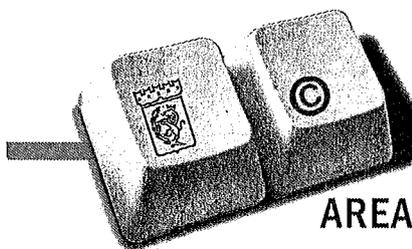
Si ricorda che, al fine di riscuotere il suddetto contributo, ciascun beneficiario dovrà presentarsi presso le Filiali dell'Istituto Bancario, nei termini e nei modi indicati e **munito di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità e di codice fiscale.**

# Andria: annullato Consiglio Comunale "manca la maggioranza"

3 Aprile 2019

Con propria nota diretta ai Consiglieri Comunali, il Presidente del Consiglio, geom. **Marcello Fisfolà**, ha comunicato il **differimento della seduta consiliare** *"avendo cura di calendarizzare, successivamente, i provvedimenti previsti all'ordine del giorno nel prossimo consiglio, previa convocazione della conferenza dei capigruppo per la fissazione della data"*.

A motivare la comunicazione, scrive Fisfolà, il fatto di *"aver avuto notizia della mancata partecipazione da parte dei gruppi consiliari Catuma 2015, Alleanza per Andria, Andria in movimento, Noi con Salvini, Andria Nuova, Forza Italia, Andria Possibile, Gruppo Misto) per le ragioni contenute in una nota firmata dai relativi capigruppo"*. **Da qui il differimento anche per "evitare un inutile dispendio di risorse umane, tecniche e strumentali necessarie per lo svolgimento del consiglio"** di cui è *"certo il mancato raggiungimento del quorum strutturale"*.



**andria©omunica**

**AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA**

---

**DALLA PROVINCIA**

---

## L'ALLARME

TRA CANOSA E SUD FOGGIANO

## LA DENUNCIA

«Siamo stufo di dover lavorare con il terrore che da un momento all'altro tali delinquenti possano mettere a rischio la nostra vita»

## ORDINE DEL GIORNO

È stato approvato all'unanimità da tutti i capigruppo consiliari durante l'ultimo consiglio comunale

## Emergenza rapine nelle campagne

Imprenditore canosino è stato affrontato da banditi armati di fucili a canne mozze

GIANPAOLO BALSAMO

● **CANOSA.** Spuntano anche le minacce a mano armata nelle campagne tra Canosa e il sud Foggiano. Agricoltori costretti a subire furti o rapine mentre sono intenti a lavorare nei campi.

I nuovi «barbari» delle campagne sono diventati lo spauracchio per molti contadini e proprietari di terreni nell'agro canosino e foggiano dove, da un po' di tempo, si stanno verificando una serie di episodi, alcune volte denunciati alle forze dell'ordine ma, molto spesso, soffocati dalle vittime per timore di subire ritorsioni. Ad agire, pare, sarebbero bande di «predoni» che entrano in azione soprattutto durante le ore diurne, quando gli agricoltori

sono intenti a lavorare nelle rispettive proprietà. Uno degli ultimi episodi si sarebbe verificato nei pressi delle sponde dell'Ofanto, quasi al confine con la provincia di Foggia. Ad essere preso di mira è stato un agricoltore di Canosa a cui, secondo quanto lo stesso ha denunciato, i malfattori avrebbero puntato contro fucili a canne mozze per farsi consegnare il mezzo agricolo, un potente trattore. L'uomo, sorpreso dall'effertezza dei «predoni», non è riuscito ad opporre resistenza. La rapina è stata poi denunciata ai carabinieri di Cernigliola.

Simile a questo episodio, si sarebbero verificati almeno altri due casi. Tant'è che è molto frequente ormai, a qualunque ora del giorno, vedere sulle strade di campagna mezzi agricoli «scortati» apposi-

tamente da auto con agricoltori o loro amici.

«Siamo stufo di dover lavorare in queste condizioni con il terrore che da un momento all'altro tali delinquenti possano mettere a rischio la nostra vita e delle nostre proprietà frutto di sacrifici».

L'allarme, ormai diffuso tra gli agricoltori canosini e barlettani (che hanno i loro poderi nelle zone a «rischio») è arrivato anche a Palazzo di città prima attraverso il consigliere regionale e comunale Francesco Ventola e, successivamente, con un apposito ordine del giorno che è stato approvato all'unanimità da tutti i capigruppo consiliari durante l'ultimo consiglio comunale.

«Considerato che sono sempre più crescenti i raid nelle nostre campagne in danno ai nostri agricoltori che a fatica ogni giorno si trovano a fron-

teggiate le diverse avversità ad opera di bande criminali - si legge nell'ordine del giorno -, al fine di contrastare tale insostenibile fenomeno che si palesa con vere e proprie razzie di soggetti sempre più organizzati, il consiglio comunale invita per il tramite del sindaco e del presidente del consiglio comunale, i Prefetti della provincia di Foggia e di Barletta-Andria-Trani a convocare, con urgenza, il comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica al fine di assicurare la più efficace risposta delle istituzioni pubbliche e degli organismi preposti alla sicurezza».

Invito che, come riferiamo in altro articolo, è stato colto e rilanciato dal primo cittadino Roberto Morra.

## L'INCONTRO CON I RAPPRESENTANTI DI CARABINIERI E POLIZIA

## Morra chiama i prefetti di Bat e Foggia

Il sindaco ha incontrato ieri mattina le forze dell'ordine

● **CANOSA.** Si è svolto ieri mattina (mercoledì 3) a Palazzo di Città l'incontro tra il sindaco Roberto Morra ed i rappresentanti delle Forze dell'ordine, Polizia, Carabinieri e Polizia locale per un approfondito esame sull'allarmante fenomeno dei furti di mezzi agricoli nelle campagne, ai danni di imprenditori agricoli che si recano nei loro terreni per i lavori stagionali.

«Ho incontrato -ha detto il sindaco Roberto Morra- i rappresentanti delle Forze dell'ordine per fare il punto sulla sicurezza in città e discutere del problema dei furti nelle campagne, evidenziati nei giorni scorsi dagli agricoltori. Mi è stato riferito che né il locale Commissariato né la stazione dei Carabinieri hanno ricevuto denunce in merito e pertanto è evidente

che il fenomeno affligge l'agro di Cernigliola».

Morra ha aggiunto: «È emersa la necessità che gli agricoltori collaborino con le Forze dell'ordine e pertanto li convocherò nell'aula consiliare il 16 aprile alle 16, per discutere più approfonditamente del problema al fine di giungere a delle proposte condivise da mettere in pratica con Carabinieri e Polizia che si sono dimostrati, come sempre, attenti e disponibili alla soluzione dei problemi della città. Nello more, in ottemperanza alle indicazioni emerse nello scorso Consiglio comunale, sto predisponendo una nota da inviare ai Prefetti delle Province di Foggia e Bat, in cui chiederò attenzione al problema, al fine di permettere agli agricoltori di poter lavorare

IL SINDACO  
Roberto  
Morra

in tranquillità».

Il sindaco ha concluso: «Abbiamo discusso anche della sicurezza in città, delle attività svolte e di quelle da svolgere a breve nell'ottica di una sempre più proficua collaborazione. In particolare in questi giorni si stanno svolgendo operazioni congiunte, nel rione Castello, tra Ufficio tecnico comunale, Polizia locale, Asl e Polizia di Stato al fine di valutare le condizioni igienico-sanitarie e di abitabilità di alcune abitazioni.»

[antonio bufano]

**BARLETTA**

EMANATA UN'ORDINANZA

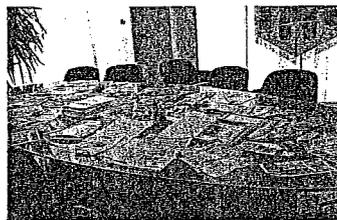
**LE RAGIONI DEL PROVVEDIMENTO**

«Compromettono l'igiene e il decoro della città con i costi a carico del Comune per la pulizia impiegando mezzi, uomini e risorse»

**IL PRIMO CITTADINO**

«È inconcepibile che, ancora oggi, si utilizzi questo tipo di pubblicità che, per il profitto di alcuni, sporca e inquina una città»

# Contro i volantini selvaggi il sindaco interviene e ne regola la distribuzione

BARLETTA  
Il Comune ha  
avviato la  
campagna  
contro il  
volantino  
selvaggio»

● **BARLETTA.** «Compromettono l'igiene e il decoro della città; comportano un aumento dei costi a carico del Comune che deve farsi carico della pulizia impiegando mezzi, uomini e risorse finanziarie e rendono difficoltose le operazioni di raccolta da parte degli addetti; creano inquinamento e nocimento all'ambiente e, se non bastasse, si tratta di un mezzo di comunicazione obsoleto e poco efficace, di gran lunga superato da altri metodi e supporti».

Così il sindaco Cosimo Cannito, integrando norme, leggi e provvedimenti già in vigore, spiega le ragioni per cui ha emanato una ordinanza di di-

vieta di distribuzione, affissione ed esposizione di volantini, depliant, manifestini e materiale pubblicitario, al fine di limitare in maniera drastica il fenomeno del "volantinaggio selvaggio".

L'ordinanza prevede e disciplina la distribuzione di volantini e materiale pubblicitari solo in alcuni casi ben precisi e cioè mediante il recapito nelle cassette postali o mediante consegna diretta, brevi manu, al destinatario nel rispetto della volontà dello stesso, consegna vietata qualora si tratti di conducenti di mezzi in transito e sui parabrezza delle auto. E' consentito lasciare i volantini negli appositi contenitori per la raccolta del materiale

pubblicitario, ma solo nel caso in cui siano collocati negli androni condominiali. Dovranno, invece, essere rimossi, entro 90 giorni dalla pubblicazione di tale ordinanza, i contenitori per la pubblicità esterni agli edifici, per essere collocati all'interno dei portoni. I cittadini che accetteranno i volantini e il materiale pubblicitario, dal canto loro, dovranno conferirlo nei luoghi e nei modi consentiti e disciplinati per la raccolta differenziata. Per i trasgressori sono previste sanzioni pecuniarie che vanno dai 25 ai 500 euro.

«Ci sono giorni in cui le strade della città, specialmente in prossimità di supermercati e altre

BARLETTA IN OCCASIONE DELLA GIORNATA MONDIALE DELLA SALUTE: L'EVENTO PER SENSIBILIZZARE L'OPINIONE PUBBLICA SULLE PATOLOGIE DEL DECADIMENTO COGNITIVO

## Alzheimer, il gazebo informativo

Domenica prossima si terrà presso il Castello l'iniziativa del Centro diurno «Casaluna»

● **BARLETTA.** Domenica prossima, 7 Aprile 2019, si celebra la Giornata Mondiale della Salute e gli operatori del Centro diurno "Casaluna" saranno presenti per sensibilizzare l'opinione pubblica grazie alla loro esperienza riabilitativa ed assistenziale maturata negli ultimi due anni di lavoro nel campo della demenza. Il Centro Diurno Alzheimer «Casaluna» non si occupa solo ed esclusivamente della cura della persona, ma soprattutto di attività riabilitative attraverso la somministrazione di terapie non farmacologiche (Rot, doll-therapy, musicoterapia, reminiscenza) grazie alla presenza di personale altamente specializzato.

E' ormai ampiamente dimostrato dalla letteratura scientifica quanto tali terapie aumentino i benefici prodotti a livello cognitivo dalla terapia farmacologica. La somministrazione di tali terapie in associazione tra loro, non ha lo scopo di arrestare la patologia o di tornare ad una condizione pre-morbosa, bensì quello di sollecitare le capacità residue della persona, di rallentare il decadimento cognitivo, di raggiungere e di mantenere nel tempo il miglior livello funzionale possibile e di contenere i disturbi comportamentali.

Allo stesso tempo la famiglia, sicura di offrire al proprio caro il meglio dal punto di vista terapeutico, durante le ore diurne viene sollevata dal pesante carico assistenziale, oltre a veder ritardare il più a lungo possibile il trasferimento in strutture residenziali che

operano h24. Un intervento, perciò, a favore di quel concetto ampio di salute sostenuto dall'Oms, non più associato all'assenza di malattia bensì ad uno stato di benessere fisico, psichico e sociale da perseguire anche, e nonostante, la presenza di una patologia invalidante come l'Alzheimer.

Gli operatori di Casaluna oggi dicono un forte «sì» alla salute degli ospiti del centro e un grande «sì» alla salute delle loro famiglie. Domenica, gli operatori di Casaluna saranno presenti all'ingresso del Castello Svevo di Barletta nello spazio prospiciente il bar "Caffè con vista" con un gazebo informativo.

BARLETTA L'INTERVENTO, VOLUTO DAL SINDACO CANNITO UNITAMENTE AGLI ASSESSORI GENNARO CALABRESE E LUCIA RICATTI

## Nuove fioriere nei pressi del Castello

Posizionate nella zona tra i giardini del maniero federiciano e la cattedrale

● **BARLETTA.** Una ventina di nuove fioriere sono state acquistate e posizionate nel tratto fra il retro della cattedrale e i giardini del castello di Barletta, a delimitare una zona pedonale che, soprattutto nel periodo primaverile ed estivo, è molto frequentata da residenti e visitatori.

L'intervento, voluto dal sindaco Cosimo Cannito a cura dei settori Lavori pubblici e Manutenzioni e dei rispettivi Assessorati, guidati da Gennaro Calabrese il primo e da Lucia Ricatti il secondo, coordinato

dal responsabile del procedimento Ruggiero Leone, ha consentito la sostituzione delle vecchie fioriere, per un costo complessivo di 35.136 euro. La selezione del fornitore è avvenuta sul Mepa, il Mercato elettronico della pubblica amministrazione, ed è stata individuata l'azienda "Loconsole Pva Sas" di Bari.

Addetti della Barsa hanno provveduto alla collocazione delle fioriere e, nei prossimi giorni si occuperanno anche di riempire i vasi di terreno e piante di Lavanda.

## TRANI

L'AZIENDA PUNTA SULL'IMPIANTISTICA

## La nuova sede dell'Amiu inaugurata nella ex discarica

Uffici della ex municipalizzata trasferiti in contrada Puro Vecchio

NICO AURORA

● **TRANI.** La nuova sede nella ex discarica. Il futuro che prende posto nel passato. Il presente che prende forza da un'esperienza che, soltanto quattro anni fa, vedeva l'Amiu sull'orlo del fallimento.

Alla fine del 2015 il consiglio comunale approvava la futura ricapitalizzazione dell'azienda evitando di portarne i libri contabili in tribunale: oggi superata quell'emergenza, la stessa si trasferisce interamente nell'area di contrada Puro Vecchio, lungo la provinciale Trani-Andria, prima famosa soltanto per una discarica ferma ormai da cinque anni.

Gli uffici si trovano nel capannone che fu costruito per realizzarli all'interno la ricicleria dei rifiuti: quell'impianto è durato solo pochi mesi, ma gli ambienti di lavoro erano talmente pregevoli che, alla fine, si è scelto di ottimizzare le risorse e dare ad Amiu davvero una nuova vita.

«I vantaggi sono molteplici - ha detto Gaetano Nacci, Amministratore unico di

Amiu, presentando ieri la nuova sede aziendale: concentriamo in un unico punto tutte le risorse aziendali; ottimizziamo i costi di gestione; abbiamo un unico sistema in cui concentriamo tutte le risorse; controlliamo visivamente l'andamento delle attività di messa in sicurezza della discarica».

Il sindaco, Amedeo Bottaro, accompagnato da diversi consiglieri comunali ed ex assessori, ha ringraziato l'ex Au di Amiu, Alessandro Guadagnuolo, e aggiunto: «Con questo trasferimento non solo avremo un risparmio di risorse, ma daremo anche dignità ai dipendenti di Amiu ed ai luoghi, perché la vecchia sede di via Barletta era ormai obsoleta e, al contrario, questo posto abbandonato».

Per Bottaro, «questo è un altro tassello verso il rilancio dell'azienda. La ricapitalizzazione è stata una gran cosa, e adesso questa nuova sede ci aiuterà nella raccolta differenziata già avviata, completamente diversa, anche con mezzi nuovi ed efficienti».

Era presente il consigliere regionale Domenico Santorsola, già assessore regionale all'ambiente: «Nel periodo in cui ho fatto l'assessore, l'Amiu è stato il mio chiodo fisso. Oggi lo è ancora, ma guardiamo con maggiore serenità al suo futuro, soprattutto se riusciamo a prendere decisioni condivise con la cittadinanza».

Quanto all'ex ricicleria, oggi utilizzata come semplice deposito mezzi, Bottaro conferma che «il Comune di Trani ha dato la disponibilità per riconvertirla in impianti di trattamento di frazioni di rifiuti finanziati dalla Regione Puglia, dalla selezione della plastica ad altre tipologie».

Un'altro sito della vasta area dell'ex discarica resta deputato ad ospitare un impianto di trattamento del percolato, finanziato anch'esso con risorse della Regione, «ma che sia a beneficio della discarica di Trani o di altre discariche della Bat, sempre chiuse - precisa Bottaro - Non dobbiamo pensare a mega impianti, fermo restando che trattare il percolato in loco sarebbe un grandissimo vantaggio per la collettività».

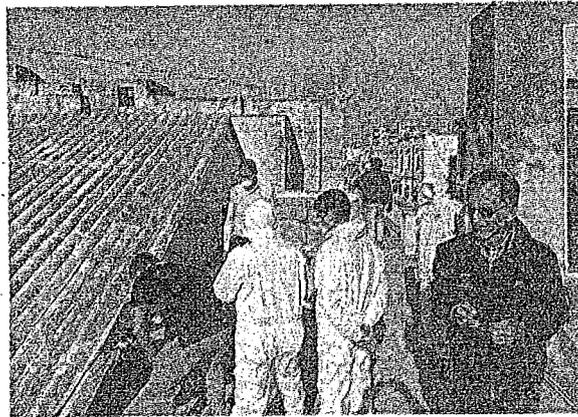
TRANI INTANTO DA PARTE DEL COMITATO DEI RESIDENTI DELLA ZONA SONO STATI DISPENSATI ALCUNI CONSIGLI PER L'INCOLUMITÀ DEI CITTADINI

## Supercinema, al via oggi i lavori di bonifica e sostituzione del tetto

● **TRANI.** Se quanto annunciato sui manifestini affissi nei giorni scorsi sarà rispettato, oggi, giovedì 4 aprile, partiranno i lavori di bonifica e sostituzione della copertura in cemento amianto dell'ex cinema, in via delle Crociate e via Calataffimi. Se ne occuperà la ditta specializzata Viso edil ecologia, di Monopoli, su incarico della proprietà dell'ex cinematografo.

Al posto della copertura in eternit sarà posizionata una lamiera grecata temporanea, che continuerà a poggiare sulla stessa struttura a capriate che sostiene il tetto, e che a sua volta la Procura della Repubblica ha accertato versi in uno stato di degrado e possibile rischio di crollo.

L'autorizzazione all'intervento è giunta, con prescrizioni, da parte della Soprintendenza ai beni culturali di Foggia, la cui figura apicale, Maria Giulia Picchione autorizzato i lavori previsti dal progetto esecutivo della Viso edil, in quanto «compatibili con le esigenze di tutela delle aree oggetto di intervento, ma subordinatamente



SUPERCINEMA Il sopralluogo dei tecnici



di una mascherina; ad ogni fine giornata di lavori, lavare le superfici piatte delle ringhiere dei balconi, davanzi di finestre e superfici calpestabili di balconi e terrazze».

Sempre a detta del comitato, «il Comune, da parte sua, dovrebbe interdire al traffico la zona, per evitare che i movimenti d'aria della circolazione delle auto sollevino le fibre che inevitabilmente finiranno sul fondo stradale. Inoltre, sarebbe opportuno bagnare con l'idropulitrice dell'Amiu le strade del perimetro del sito contaminato, sempre alla fine di ogni giornata di lavori».

[N.Au.]

alla piena osservanza delle prescrizioni indicate».

Antonio Carrabba, portavoce del comitato dei residenti della zona, è stato l'artefice di una lunga battaglia per la tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini, nonché per sollecitare di volta in volta provvedimenti, e farli rispettare, intorno ad un caso divenuto, di

giorno in giorno, sempre più spinoso.

Il comitato attende con ansia la rimozione del tetto, ma intanto dispensa consigli preventivi in occasione dei lavori, sulla base delle prescrizioni del Decreto ministeriale del 6 settembre 1994: «Tenere porte e finestre chiuse; evitare di circolare nelle vicinanze e dotarsi

**TRANI** CONFERENZA STAMPA DEI RAPPRESENTANTI DEI PARTITI

# «L'amministrazione Bottaro è ormai al capolinea»

## Il centrodestra replica alle accuse

LUCIA DE MARI

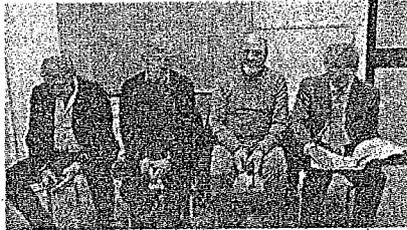
● **TRANI.** «Ci hanno accusato di aver abbandonato l'aula perché non volevamo votare il provvedimento di riduzione delle tasse per i cittadini tranesi. No, non è proprio andata così. Noi non abbiamo voluto votare a favore dei giochetti politici del centro sinistra, altro che chiacchiere»: il centro destra traneese, sfrondato dai rami che evidentemente sono caduti dall'altra parte del campo, ha spiegato in una conferenza stampa la propria versione dei fatti politicamente accaduti nei due consigli comunali della scorsa settimana.

Quelli, per intenderci, che hanno visto la prima seduta (giovedì) sciogliersi dopo la bagarre all'interno della stessa maggioranza a seguito della presentazione di un emendamento da parte del capogruppo Pd de Laurentis, e la seconda convocazione (sabato, dopo la decisione dell'azzeramento della giunta comunale) portata a termine dopo una estenuante discussione fra le parti, da una "nuova" maggioranza vistosamente sull'orlo di una crisi di nervi.

Così il centro destra ha riunito i segretari nella sede della Lega Salvini premier, sigla che pur non avendo esponenti in consiglio comunale fa parte integrante delle forze che si oppongono al governo cittadino, dando in questo modo un segnale di ciò che si vuol fare per il futuro: «Far rinascere un forte centro destra unito, che possa tornare a governare la città» hanno sottolineato Gino Simone, Alfonso Mangione, Gianni Biancofiore ed Emanuele Tomasichio, segretari di Fratelli d'Italia, Forza Italia, Lega Salvini, Insieme, a nome

anche dell'assente giustificato Antonio Florio di Direzione Italia.

Nel corso della conferenza stampa, che aveva come tema «Teatro a Palazzo di Città, bugie e mezze verità», i quattro esponenti dei gruppi del centro destra cittadino hanno spiegato cronologicamente l'andamento poli-



tico/burocratico delle due sedute di consiglio comunale, presumendo l'esistenza di «illegalità a partire dalle modalità di convocazione e di presentazione degli atti e dei punti all'ordine del giorno», con provvedimento indicati in gran numero come «illegittimi, contro il regolamento di consiglio comunale», e poi le «bugie e le mezze verità» che hanno scandito quelle giornate in aula e poi sui social da coloro i quali hanno votato in seconda convocazione.

Insomma, al di là della cronaca del consiglio comunale, è emersa la volontà del centro destra di rimettersi in moto in maniera forte e compatta: «Con il centro sinistra al governo abbiamo una città economicamente in ginocchio, abbiamo perso l'ospedale, la casa di riposo, abbiamo Amiet e Amiu in mano ad amministratori di Bari, la Stp che non naviga in acque sicure. Riteniamo che l'amministrazione Bottaro sia arrivata al capolinea. Il sindaco deve dimettersi, la città deve votare una nuova amministrazione».

TRANI IL SINDACO BOTTARO CHIEDE SCUSA PER I DISAGI AI RESIDENTI

## Partita la bitumazione su corso Matteo Renato

### Nel tratto tra piazza XX Settembre e via Istria

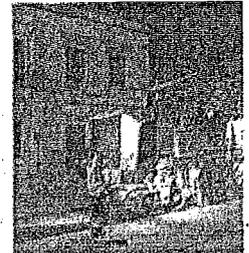
● **TRANI.** Sono iniziati nella notte tra lunedì e martedì i lavori di bitumazione in corso Matteo Renato Imbriani, nel tratto compreso tra piazza XX Settembre e via Istria.

Il sindaco Amedeo Bottaro, che ha effettuato un suo personale sopralluogo, chiede scusa ai tranesi per i disagi, peraltro finalizzati ad una migliore qualità della circolazione automobilistica. E l'altra sera, in occasione dell'inizio dei lavori in corso Manzoni, la Polizia locale ha dovuto anche fare rimuovere dal carro attrezzi alcune vetture parcheggiate nonostante l'ordinanza di divieto di sosta temporaneo, finalizzata proprio alla liberazione della sede stradale e conseguente, corretta esecuzione dei lavori.

Il provvedimento ha istituito fino al 12 aprile, nella fascia oraria tra le 22 e le 7, il restringimento della carreggiata con senso unico alternato e, all'occorrenza, divieto di transito nelle seguenti vie: corso Imbriani, nel tratto compreso fra via Ciardi e via Istria; corso Manzoni, nel tratto compreso tra via Postumia e via Ragazzi del '99. Nel provvedimento c'è anche il divieto di transito per eseguire i lavori di manutenzione in via Spalato, già a senso unico di marcia, sempre dalle 22 alle 7 nel periodo compreso tra 1 e 10 aprile. L'ordinanza non cita via Malcangi, ma anche questa ricadrà fra quelle interessate dai lavori per l'intero suo sviluppo, da corso Imbriani a viale De Gemmis.

I successivi interventi, anche questi momentaneamente non inclusi nel provvedimento del dirigente, riguarderanno piazzetta Imbriani, via Togliatti e via Pascoli.

[n.au.]



Lavori di bitumazione

**BISCEGLIE** LA SECCA SMENTITA AD UN MANIFESTO DEL MOVIMENTO CIVICO

# «Chiusura dell'ospedale? L'allarme è infondato»

Delle Donne (Asl-Bt) replica a «Democrazia e Solidarietà»

● **BISCEGLIE.** "Ospedale abbandonato e verso la chiusura?". Nulla di tutto questo. Quanto sostenuto in un manifesto politico dal movimento civico Democrazia e Solidarietà riguardo ad un futuro nefasto per il presidio ospedaliero Vittorio Emanuele II è un allarme infondato. "È un ospedale in fermento, con tanti progetti già conclusi e tanti altri in fase di esecuzione".

L'ha sostenuto Alessandro Delle Donne, direttore generale della Asl Bt, dopo aver effettuato una visita tra reparti e corsie dell'ospedale di Bisceglie per verificare lo stato di avanzamento dei lavori di potenziamento della struttura. "Siamo di fronte a una struttura in continua evoluzione che visitiamo di frequente proprio perché riteniamo fondamentale il confronto con gli operatori, il dialogo con chi ogni giorno lavora nelle strutture del territorio - dice il direttore generale - nel corso dello scorso anno in soli tre mesi abbiamo ristrutturato e trasferito da Trani a Bisceglie il reparto di Medicina con 20 posti letto, abbiamo portato a regime il poliambulatorio territoriale e concluso importanti lavori di riqualificazione dei luoghi".

Delle Donne poi aggiunge: "Oggi constatiamo che i lavori nel reparto di Geriatria sono conclusi e i dieci posti letto saranno attivi a breve". Altre novità in arrivo? "Stiamo inoltre programmando i lavori per il Pronto Soccorso, considerando le esigenze degli operatori e i flussi dei pazienti in maniera tale da arrecare meno disagio possibile, ma anche del Spdc (Servizio psichiatrico di diagnosi e cura) e del laboratorio analisi". Il direttore generale, accompagnato dal dott. Vito Campanile (direttore Sanitario AslBt) e dal dott. Andrea Sinigaglia (direttore sanitario dell'Ospedale di Bisceglie) ha inoltre visitato altri ambienti del presidio che saranno a breve oggetto di riqualificazione, dalla zona che ospita l'obitorio alle aree dove prima dell'attivazione del presidio territoriale erano allocati gli ambulatori territoriali.

"Vogliamo fare sentire la no-

stra presenza, essere da supporto e confronto - conclude Delle Donne - la riorganizzazione dei luoghi è un processo complesso che in un presidio ospedaliero deve sempre essere fatto salvaguardando le necessità dei pazienti. Per questo il nostro sforzo costante è quello di riqualificare un'area alla volta, sospendendo le attività il meno possibile ma anzi provando a garantire riallocazioni temporanee". C'è stato infine anche l'in-

contro col sindaco Angelantonio Angarano per un confronto su tutte le attività che si stanno eseguendo e che riguardano tutta la sanità del territorio di Bisceglie. Il direttore Delle Donne conclude: "Abbiamo reso partecipe l'amministrazione comunale dei progetti portati a termine e di quelli che saranno avviati a breve, impegnandoci a darne conto in tutte le principali fasi progettuali".

[u.dec.]

**BISCEGLIE**  
Il manager dell'Asl-Bt, Delle Donne, in visita all'ospedale



**CANOSA** NEI GIORNI SCORSI HA RIMESSO LA DELEGA

# «Ho rassegnato le dimissioni solo per motivi di famiglia»

Il chiarimento dell'ex assessore Delli Santi

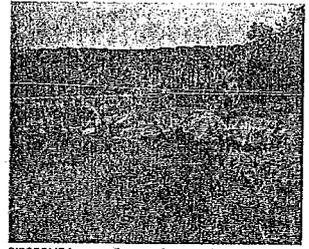
● **CANOSA.** L'ex assessore alle finanze Gennaro Delli Santi chiarisce i motivi che lo hanno indotto a rassegnare le dimissioni dalla carica ricoperta. «In questi giorni - spiega Delli Santi - ho avuto modo di rilevare che le mie dimissioni da assessore sono state interpretate, in alcuni casi, in modo alquanto fantasioso, arrivando ad ipotizzare l'esistenza di situazioni di malessere sfociate appunto nella decisione di uscire dalla Giunta. Al solo fine di fare chiarezza, ribadisco che le dimissioni sono da imputare unicamente al recente modificarsi della situazione familiare che, per motivi logistici, potrebbe non consentirmi di assicurare una presenza assidua presso gli uffici dell'assessorato, con possibile nocimento per le attività che vi fanno capo. Tali circostanze sono state doverosamente portate a conoscenza del Sindaco, il quale, anche se con rammarico, dopo aver cercato di dissuadermi, ne ha preso atto ed insieme abbiamo programmato l'avvicendamento ed i relativi tempi per evitare disservizi. Con l'assessore Patruno sto avendo diversi incontri nello spirito di far progredire, senza soluzione di continuità, l'attività nella realizzazione del programma condiviso». «Con Roberto Morra - conclude Delli Santi - come anche con gli altri assessori, i rapporti umani e professionali non si sono affatto interrotti, essendo frequenti le consultazioni con reciproco compiacimento, a testimonianza della persistente coesione e condivisione della proposta politica".

[a. buf.]

**BISCEGLIE** LUNGO UNA PARETE SONO STATI RINVENUTI RIFIUTI SU UNA SUPERFICIE DI CIRCA 20 METRI QUADRATI

# Discarica abusiva nella cava dismessa

La scoperta della Polizia locale in contrada Colonnella



BISCEGLIE La cava dismessa in contrada Colonnella

**LUCA DE CEGLIA**

● **BISCEGLIE.** Una cava dismessa, che serviva per l'estrazione della pietra, oggi veniva utilizzata come deposito di rifiuti. A scoprire l'attività di inquinamento ambientale nella cava ubicata in contrada Colonnella al confine tra le città di Bisceglie e Corato, sono stati gli agenti della Polizia Locale che hanno proceduto ad apporre i sigilli del sequestro preventivo. Lungo una parete sono stati rinvenuti rifiuti su una superficie di circa 20 metri quadrati. Gli agenti sono intervenuti con tempestività su segnalazione del

Nucleo Guardia Ambientale.

Allertati dalla Polizia Locale, sul posto sono giunti anche i Vigili del fuoco del Nucleo Batteriologico Chimico Radioattivo, che hanno avviato le verifiche ed tecnici dell'Arpa, che si sono riservati di procedere ad una campionatura dei rifiuti, sovrastati da terriccio, a vista costituiti da inerti rinvenuti da attività di demolizione edile, pneumatici e oli minerali. La Polizia Locale ha provveduto inoltre ad inviare una notizia di reato contro ignoti alla Procura della Repubblica di Trani per la violazione dell'art. 256 del decreto legislativo 152/2006 (attività di

gestione di rifiuti non autorizzata) e dell'art. 674 del codice penale (getto pericoloso di cose).

Il sindaco Angelantonio Angarano ha rivolto un plauso al Corpo di Polizia Locale, che ha agito con solerzia, e al Nucleo Guardia Ambientale, che ha segnalato la discarica. Il primo cittadino ha inoltre ringraziato i Vigili del fuoco e i tecnici dell'Arpa per la celerità nell'intervento.

"Un ottimo lavoro effettuato tempestivamente da tutti che ha consentito di far venire alla luce e fronteggiare senza indugi un caso di abbandono illegale di rifiuti che dan-

**ENZO AMENDOLAGINE\***

## L'aumento della Tari un pasticcio regalato dal Consiglio comunale

**L'**aumento della Tari, le risorse mancanti per innovazione tecnologica e il profilo della salute della Città. Ancora un pasticcio quello che ci ha regalato nello scorso Consiglio Comunale l'ormai fantomatica giunta della Svolta. Il tanto atteso Dup ha rivelato l'ennesima impreparazione dell'Amministrazione Angarano. Il Dup dovrebbe essere lo strumento cardine della programmazione strategica di un Comune. Eppure di visione strategica, di investimenti lungimiranti, di oculata pianificazione delle risorse non v'è alcuna traccia nel Documento approvato lo scorso venerdì. Imbarazzanti alcuni dati del Dup. E cioè i dati della forza lavoro, divisi per settori economici, erano quelli del 2010; i dati sulle strutture turistiche e ricettive quelli del 2007. Una programmazione socio economica e turistica che si basa su dati vecchi di 10 - 15 anni. Il capolavoro della Giunta della Svolta è stato però l'aumento della Tari dovuto ad una gestione dissennata del servizio di igiene urbana. Un'annosa questione certo, ma i costi di servizio causati dalle ripetute proroghe in capo all'illegittimo concessionario Ambiente 2.0 hanno creato le condizioni per un inevitabile aumento del tasso sui rifiuti. Era da mesi che denunciavamo il rischio che a pagare alla fine fossero i cittadini e così sarà. In cambio di un servizio largamente inefficiente; nessuna derattizzazione e deblattizzazione, nessuna pulizia automatizzata delle deiezioni canine, nessuna pulizia dei bidoni nei luoghi pubblici come le scuole, isole ecologiche mancanti. Sul fronte rifiuti, dulcis in fundo, anche la mancata modifica del Regolamento Tari, approvato nel corso del Consiglio di scorso sabato e che non ha visto in alcun modo far capolino l'adozione della tariffazione puntuale nel calcolo della tassa. Si continua a perseguire la strada delle lente premialità tramite green card, in barba a qualsiasi effettiva strategia "rifiuti zero" tanto sbandierata in campagna elettorale. Miopia e assenza di visione strategica mostra, infine, la mancanza quasi totale di investimenti sul fronte dell'innovazione tecnologica e del monitoraggio dei rischi ambientali. Dove è il piano per il profilo della salute della nostra città? Sbandierare ambientalismo e interesse per la salute dei nostri concittadini a parole, ha ormai il sapore di una tristissima e ipocrita presa in giro.

\*consigliere comunale e portavoce MISS Bisceglie

neggiava l'ambiente - ha sottolineato il sindaco - di fronte a queste situazioni nocive è importante essere puntuali e non lasciare nulla al caso; la lotta all'inquinamento passa dall'attento pattugliamento del territorio, per questo è necessaria la collaborazione di tutte quelle realtà operative che conoscono bene l'agro e sono specializzate nel contrasto ai reati ambientali. Solo operando in sinergia si può essere efficaci, proprio come avvenuto in questa occasione, in cui si è riuscito ad evitare che si continuasse a perpetrare una situazione di illegalità e degrado".

**MARGHERITA DI SAVOIA** L'OBIETTIVO E' SUPERARE LA SOGLIA CHE PERMETTE LA RIDUZIONE DELL'ECOTASSA

# Raccolta differenziata, raggiunto il 43.9%

## Il sindaco: «Percorso assimilato dai cittadini»

● **MARGHERITA DI SAVOIA.** L'inizio del 2019 sta facendo segnare dati positivi per quanto riguarda la raccolta differenziata a Margherita di Savoia. Il mese di gennaio, infatti, aveva registrato l'indice del 37,65% mentre a febbraio la percentuale è salita sino al 43,91%: un trend in costante crescita che incoraggia gli sforzi dell'amministrazione comunale che, sin dal suo insediamento, sta conducendo una vigorosa battaglia per sensibilizzare la cittadinanza ad una applicazione rigorosa dei principi che sovrintendono un corretto smaltimento dei rifiuti.

«Salutiamo, con moderata soddisfazione questo dato ben sapendo che c'è ancora tanto da lavorare in questa direzione per arrivare alla fatidica soglia del 65% che comporta la riduzione dell'ecotassa - commenta il sindaco Bernardo Lodispoto -. Ma siamo sulla strada giusta, anche perché le cifre in nostro possesso rivelano una rinnovata attenzione da parte dei cittadini su questo tema ed un senso di condivisione e responsabilità che va sicuramente elogiato. Certo c'è ancora chi si dimostra restio al cambia-

mento ma contiamo col tempo di far capire a tutti quanto sia importante operare una corretta raccolta differenziata per mantenere il nostro paese più pulito e per cercare di risparmiare». «Su questi dati incoraggianti di inizio 2019 incidono sicuramente alcuni fattori: innanzi tutto lo sforzo compiuto da questa amministrazione, in colla-

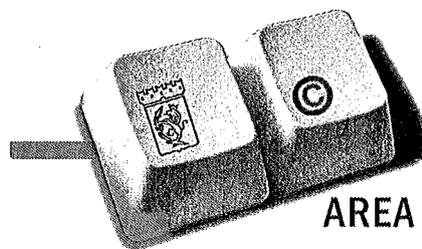
borazione con la ditta Sangalli & C. che si occupa del servizio, con l'apertura di una nuova isola ecologica in località Porto Canale e con l'installazione di appositi contenitori per la raccolta di rifiuti che necessitano di un particolare trattamento come medicinali scaduti, pile esauste, materiali elettrici ed elettronici, pannolini usati e così via - prosegue il primo cittadino -. Assieme ai componenti della giunta comunale ho

concluso il secondo giro di incontri di sensibilizzazione, svolti in collaborazione con le parrocchie cittadine, nelle scuole, nelle strutture ricettive, con i gestori degli stabilimenti balneari, i commercianti e le associazioni per far conoscere le misure messe in campo».

Gennaro Missiato Lupo



Raccolta differenziata



**andriaComunica**

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

---

**NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI**

---

## EUROPA

VERSOLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

## L'ORIZZONTE «VERDE»

Il governatore pugliese è attento alle tematiche ecologiste e lavora per la formazione di una forza che saldi diritti e ambientalismo

Emiliano a Bruxelles  
per «un pianeta pulito»

Il governatore relazionerà sull'ambiente al parlamento delle regioni



REGIONE PUGLIA Il governatore Michele Emiliano

MICHELE DE FEUDIS

● **BARI.** «Un pianeta pulito per tutti». Si intitola così il parere di cui è relatore oggi a Bruxelles, presso la Commissione ambiente del Comitato delle regioni (Enve) del «parlamentino delle città e delle regioni d'Europa» il governatore della Regione Puglia Michele Emiliano. Si tratta di un documento frutto di un lavoro iniziato a

## LA VISIONE

Si punta a un'economia moderna e competitiva e senza impatto sul clima

dicembre, che conferma la scelta del leader pugliese di caratterizzare la sua azione politica in chiave ambientalista. L'obiettivo è proporre «una visione strategica europea a lungo termine per un'economia prospera, moderna e competitiva e senza impatto sul clima». In questa direzione va l'attenzione che Emiliano ha mostrato per il consolidarsi in Italia e in Europa di una piattaforma ecologista, che va dal successo del «Venerdì verde» lanciato dalla giovane studentessa svedese Greta Thunberg ai consensi crescenti per Grunen bavaresi, con una proposta programmatica che si

salda con l'attenzione per i diritti civili e gli immigrati.

Nel documento sono affrontati, tra gli altri, questi temi: «la difesa dell'ecosistema, la transizione verso un'economia a basse emissioni di Co2, l'obiettivo della neutralità climatica entro il 2050, la costruzione di un quadro normativo globale in materia di clima ed energia che contempra gli aspetti sanitari, ambientali, economici e sociali». Emiliano ribadisce, inoltre, la centralità degli enti locali, e quindi delle regioni europee, «nell'attuazione delle politiche pubbliche sul clima e sull'energia, e sul promuovere i cambiamenti comportamentali necessari alla loro efficace implementazione». Al riguardo, si ribadisce l'opzione che avrebbe conseguenze virtuose nelle zone industriali, a partire da quella di Taranto (e dall'area ex Ilva), attraverso l'adozione della decarbonizzazione «tesa a raggiungere l'obiettivo emissioni zero». Tutti questi passaggi, per il leader pugliese, dovrebbero essere preceduti da un percorso partecipativo a livello regionale e locale, e - in merito ai piani nazionali per l'energia e il clima (Pnec) - postula che siano oggetto di un controllo periodico in tempi ridotti con i livelli locali.

Non solo ambientalismo, ma anche

e soprattutto ecologia green. Tra le proposte c'è anche un invito a promuovere l'efficiamento energetico, «un approccio circolare in fase di progettazione, realizzazione e gestione dei nuovi edifici, che dovrà essere sostenibile ovvero comprendere l'efficienza energetica e l'impiego di fonti rinnovabili».

La decarbonizzazione torna anche nel capitolo sulla «pianificazione territoriale e neutralità climatica»: dopo aver auspicato la «necessità di rendere neutri i trasporti», e aver suggerito di sostenere come approdo finale il finanziamento della transizione verso «modalità di trasporto collettivo, condiviso, multimodale e interzonale», si evidenzia l'importanza della prossima adozione di elettricità verde, combustibili rinnovabili per arrivare a «zero emissioni di traffico», anche con la succitata decarbonizzazione nel sistema dei trasporti.

L'esito politico di questa accelerazione sui temi «verdi» di Emiliano è al momento a un bivio: il governatore potrebbe testare l'attrattività di questi argomenti già nelle Regionali pugliesi del 2020 o, in alternativa, rimandare una proposta ambientalista compiuta alla fase successiva al momento elettorale

Progetto promosso dall'Assessorato  
Da oggi a scuola la tutela dell'ambiente

● Parte oggi dagli istituti «Don E. Montemurro» di Gravina e «Morleo» di Avetrana, il progetto di educazione ambientale promosso dall'assessorato all'Ambiente della Regione Puglia dal titolo «Il Bello del nostro Rifiuto...Io lo Uso - Consiglieri

Rivoluzionari in Partecipazione». L'obiettivo lo spiega l'assessore Gianni Stea: «Vogliamo portare in cattedra l'ecologia attraverso quattro differenti percorsi di media education, storie e narrazione creativa, mito e filosofia, manualità e legalità per crescere con l'etica delle 3r: ridurre, riutilizzare, riciclare promuovendo bellezza e partecipazione come concetti base». Gli incontri saranno tenuti da esperte dei relativi ambiti per favorire tra i banchi delle scuole pugliesi l'educazione e il rispetto per l'Ambiente e fare fronte comune contro tutto ciò che non fa bene all'ambiente e all'uomo».

Un'iniziativa che trova in linea il vicepresidente del Consiglio regionale, Peppino Longo: «Solo attraverso un'educazione sui vantaggi dell'uso e del riuso dei materiali, in particolare della plastica, si può promuovere una "rivoluzione dal basso" che porti ad un approccio green. E in questo tragitto la presenza delle istituzioni, delle università, delle scuole è indispensabile e fondamentale».



Gianni Stea



Peppino Longo

A BARI IL 7 L'ASSEMBLEA

Al via la lista  
«la Sinistra»  
La Forenza  
capolista al Sud

● **BARI.** Si chiamerà «La Sinistra» la lista con cui Rifondazione comunista, Sinistra Italiana, l'Altra Europa con Tsipras e Convergenza socialista si presenteranno alle elezioni europee: nella circoscrizione Sud (che comprende la Puglia), la capolista sarà Eleonora Forenza, eurodeputato uscente di Rifondazione.

Il progetto sarà presentato domenica a Bari con una assemblea regionale aperta nella quale sarà

illustrato il programma di una lista «femminista, ambientalista e di sinistra».

«Mi ripresento alle Europee - dichiara la Forenza - dopo cinque anni intensi di attività e lotta contro i grandi accordi di commercio come il Ttip e il Ceta, per i diritti ambientali e per i diritti delle donne. Occorre, infatti, ripensare il progetto europeo dal punto di vista femminista. A Bari discuteremo anche di diritti dei migranti e delle persone detenute, nonché dell'attualità dell'antifascismo, come da risoluzione approvata nel parlamento europeo». [m.d.f.]



Eleonora Forenza

DESTRA IL DEPUTATO GEMMATO: «ANCHE NOI POSSIAMO ESPRIMERE IL CANDIDATO GOVERNATORE PER IL 2020

# Fdi si prepara per le Europee con Lollobrigida coordinatore

● **BARI.** Fratelli d'Italia, alle prossime amministrative ed europee rafforzata dall'innesto dei centristi di Direzione Italia, punta a un risultato in doppia cifra «per confermare come in questo territorio ci sia uno storico radicamento di destra sociale» e ad esprimere sul tavolo nazionale un proprio candidato governatore per la Puglia. Marcello Gemmato, deputato meloniano di Bari e prossimo alla candidatura alle Europee (l'ex parlamentare Francesco Amoruso, ora in Fdi, non ha accettato l'offerta giunta dai vertici della Fiamma), indica gli obiettivi del partito e conferma la riorganizzazione in corso per affrontare al meglio le prossime sfide. «Per la segreteria regionale c'è stato - dichiara ancora - un passaggio di consegne da Erio Congedo, ora impegnato come candidato sindaco nelle comunali di Lecce, a Francesco Lollobrigida, capogruppo alla Camera, figura di primo piano del partito: una figura di garanzia e di spessore per consolidare il nostro percorso».

L'ambizione di Fdi passa per le Europee: «La nostra leader Giorgia Meloni è stata dal premier conservatore polacco Kaczynski, insieme a Raffaele Fitto. A maggio contiamo di unire l'elettorato tradizionale della destra italiana che non ha mai guardato altrove, con altre sensibilità che il progetto meloniano ha catalizzato, dai cattolici del Popolo della Famiglia fino ai fittiani. Il Pdl in Puglia - ricorda Gemmato - prendeva il 50% dei consensi, saldando la destra di

An ad un centro più moderato rappresentato da Fitto. La Meloni ha immaginato una seconda gamba del centrodestra, accanto alla Lega, che unisca le idee e i programmi di sovranisti e conservatori».

Banco di prova impegnativo saranno le comunali di Bari, Lecce e Foggia: «Nel capoluogo salentino lottiamo per avere un sindaco della destra del buon governo come Congedo, ma in tutti e tre i comuni stiamo allestendo liste forti, dove accanto ai nostri quadri dirigenti ci saranno esponenti delle professioni e delle categorie produttive». La Lega, intanto, ha posto una ipoteca sulla scelta del candidato governatore per le

regionali 2020. Gemmato non si sbilancia, ma rivendica il lavoro della classe dirigente postmissina: «Si ripartirà dai risultati del 26 maggio. La Lega ha legittimità per chiedere la candidatura a governatore, ma il tutto passerà da un tavolo nazionale. Ora forse la discussione è prematura ma, in una sede romana di coalizione, Fdi potrebbe indicare un suo eventuale candidato presidente, in virtù della storia pugliese e della rinnovata forza della destra popolare».

A Lecce, infine, Casapound annuncia che presenterà una lista con capolista Matteo Centonze a sostegno della candidatura a sindaco del meloniano Congedo. *[michele de feudis]*

EUROPEE IL CANDIDATO DELLA LISTA CIVICA ALLEATA DI EMILIANO SARÀ IL CONSIGLIERE COMUNALE DI CANOSA DI PALMA

## Puglia Popolare gareggerà nella lista +Europa

● **BARI.** L'alleanza per le regionali con Emiliano è consolidata e così si preparano nuove sfide. Ora Puglia Popolare, movimento civico che conta il commissario regionale dell'Arpal Massimo Cassano e l'assessore regionale all'Ambiente Gianni Stea, è in procinto di misurarsi con le elezioni europee, forte di una rete di amministratori ramificata in tutte e sei le province pugliesi: è stato raggiunto nei giorni scorsi un accordo con +Europa, partito guidato da Benedetto Della Vedova con Emma Bonino e Bruno Tabacchi, per l'inse-

ramento nella lista che fa riferimento ai liberal-democratici dell'Alde un candidato. Sarà il consigliere comunale di Canosa, l'avvocato Nico Di Palma.

Se ci sarà l'accordo nazionale tra Psi di Riccardo Nencini e del nuovo segretario Enzo Maraio con +Europa, nella stessa lista potrebbe esserci anche l'ex assessore regionale e parlamentare Pd Alberto Tedesco, sostenuto dal mondo composito dei socialisti autonomisti pugliesi.

E sempre dal fronte civico-centrista, i boniniani potrebbero avere

un altro innesto, con una candidatura di peso: spinto da Francesco Rutelli e Angelo Sanza, anche l'assessore regionale Alfonso Piscichio potrebbe scendere in campo. Piscichio, che ha anche buoni collegamenti in altre regioni (a partire dalla Calabria, dove ci sono forze civiche e centrista che potrebbero supportarlo), potrebbe diventare il catalizzatore dei voti dei consiglieri regionali (tra cui l'assessore Leo Di Gioia) confluiti nell'associazione politico-culturale Senso civico.

*[m.d.f.]*

## L'EMERGENZA

IL BATTERIO KILLER DEGLI ULIVI

### LA RICHIESTA

«L'intero Fondo di solidarietà, rimpinguato con altre risorse, sia destinato agli olivicoltori danneggiati dalle gelate»

# Proposta-bomba contro la Xylella

## «La contrastino i giovani sussidiati»

Sicolo (Italia Olivicola) bacchetta i sindaci e suggerisce di impiegare i beneficiari del reddito di cittadinanza nel salvataggio dei campi



IL CONTRASTO ALLA XYLELLA I Carabinieri Forestali in azione

MARCO MANGANO

«Chi beneficerà del reddito di cittadinanza sia impiegato nelle operazioni straordinarie di bonifica del verde pubblico per arginare l'avanzata della *Xylella fastidiosa*, il batterio killer degli ulivi». La proposta - dal sapore di sfida - è avanzata da **Gennaro Sicolo**, presidente di «Italia Olivicola», in Commissione Agricoltura della Camera durante le audizioni per il decreto Emergenze. Destinatari i ministri **Gian Marco Centinaio** (Politiche agricole), e **Luigi Di Maio** (Lavoro).

Nel mirino di Sicolo la sputacchina, l'insetto vettore del batterio: «Agricoltori e amministrazioni comunali, per impedire all'insetto di avanzare, devono nei prossimi venti giorni pulire i terreni, eliminare le erbacce, arare i campi ma ancora oggi, in quasi tutti i Comuni, il verde pubblico resta abbandonato per le difficoltà economiche degli enti. Per questo chiediamo di poter impiegare i cittadini che hanno richiesto il reddito di cittadinanza».

Sicolo non risparmia critiche a molte amministrazioni comunali che «nonostante manifestazioni, assemblee e convegni, devono ancora intervenire con serietà per ripulire le aree pubbliche».

Qualche giorno fa i commissari Ue alla Salute, Vy-

nis **Andriukaitis**, e all'Agricoltura, **Phil Hogan**, avevano scritto al presidente di «Italia Olivicola» sottolineando come anche l'Unione europea sia pronta a fare la propria parte nella ricostruzione dell'olivicultura salentina «purché l'Italia acceleri nell'attuazione delle misure di emergenza previste per il contrasto al batterio».

L'associazione olivicola, durante l'audizione, presenta numerosi emendamenti e proposte per migliorare il testo pubblicato in Gazzetta Ufficiale venerdì e per dare risposte agli olivicoltori. Tra le richieste, quella di destinare l'intero Fondo di solidarietà, rimpinguato con altre risorse, agli olivicoltori danneggiati dalle gelate, la necessità di semplificare ancora le pra-

tiche di eradicazione e di reimpianto nella zona infetta, la nomina di un commissario straordinario per gestire l'emergenza. Tra gli emendamenti, oltre all'inserimento di misure specifiche per i frantoi, le cooperative ed i vivai e per il riconoscimento delle giornate lavorative agli operai, Sicolo richiede di spalmare la copertura degli interessi sui mutui anche per il 2020, di accelerare con l'anticipazione dei pagamenti Pac 2018-2019 e di prevedere misure per favorire i lavori e le buone pratiche agricole anche nei piccoli appezzamenti. Ribadita la richiesta di stanziare

i primi 30 milioni destinati alla zona infetta esclusivamente sulle misure del Psr Puglia per le aziende agricole, i frantoi e i vivai.

La proposta di impiegare, nel verde pubblico, nel contrasto alla *Xylella*, chi beneficerà del reddito di cittadinanza sembra convincere gli olivicoltori. «Reputo sensata la proposta», afferma **Vincenzo Tarantino**, olivicoltore di Copertino, 20 chilometri da Lecce. «Anche chi non ha mai fatto l'agricoltore potrà svolgere le attività utili a fronteggiare la batteriosità». Tarantino, pur riconoscendo che «alcune attività, come la potatura, richiedono una certa esperienza e competenza» ritiene che «non sia difficile maturarle in tempi brevi». Per l'aratura, invece, sottolinea che «occorre possedere un patentino per il cui conseguimento basta qualche giorno».

Spostiamoci nel Nord della Puglia. **Alessio Sblano**, olivicoltore 24enne di Bitonto, si dice «convinto» dalla proposta. «Per utilizzare i pesticidi - spiega - serve un po' di tempo utile a conseguire il patentino. È necessario frequentare un corso al termine del quale si dovrà sostenere un esame all'Asl. Nel complesso basta un mesetto. Do aver conseguito il patentino, è necessaria un po' di esperienza, intendo un paio di mesi, non di più».

LA REPLICA LA CONFEDERAZIONE: «ATTRAVESO LA NORMA REGIONALE SUL RED (REDDITO DI DIGNITÀ)»

## Coldiretti: fummo noi a fare la proposta nel 2016

«Senza alcuna *vis* polemica, ricordiamo che già dal 2016 Coldiretti Puglia ha proposto percorsi di formazione e occupazione in agricoltura attraverso la norma regionale sul ReD (reddito di dignità) di disoccupati da impiegare nell'attuazione delle misure anti-*Xylella*, da parte degli enti locali, per la pulizia delle aree pubbliche, soprattutto demaniali, comunali e dei Consorzi di bonifica, in applicazione delle buone pratiche agricole, previste dalla normativa vigente per contrastare la patologia». È la replica a distanza di **Savino Muraglia**, presidente di Coldiretti Puglia, a **Gennaro Sicolo**, presidente di Italia Olivicola, in relazione alla proposta di cui riferiamo nell'altro articolo.

«Abbiamo ribadito la necessità che gli enti locali provvedano ad una seria programmazione delle buone pratiche, nel corso dell'assemblea con i sindaci a Fasano - continua Muraglia - segnalando l'opportunità di attingere personale dal ReD per la pulizia di strade, fossi, e canali, condotte e vasche dei consorzi di bonifica dove abbonda in maniera incontrollata la vegetazione spontanea di cui si nutre la sputacchina, l'insetto vettore della *Xylella*, in fase giovanile».

Coldiretti Puglia ricorda di «aver chiamato gli agricoltori alle armi, con trattori, decespugliatori, trinciatrici, per dare battaglia, nelle aree «di contenimento» e «cuscinetto», alla sputacchina, in fase giovanile. Ciò per spingere sindaci e assessori di Fasano, Ci-

sternino, Ceglie Messapica, Massafra, Motola, Palagiano, Alberobello, Castellana Grotte, Conversano, Monopoli, Polignano, Putignano, Noci, Locorotondo, Montemesola, Statte, Grottaglie, Monteiasi, San Giorgio Jonico, Foggiano, Martina Franca, Leporano, Taranto a contrastare l'avanzata della malattia. Fino al 30 aprile prossimo - ricorda la confederazione - nelle zone delimitate «cuscinetto» e «di contenimento» sono obbligatorie le buone pratiche per la lotta alla sputacchina».

Alla luce del bollettino dell'Osservatorio fitosanitario regionale, per dare impulso alla lotta al vettore, Coldiretti Puglia organizzerà, la settimana prossima, il #buonepratiche a Monopoli e successivamente nelle aree «infetta» e «di contenimento». Secondo i dati di monitoraggio utili alla valutazione della popolazione degli insetti e dello stadio di sviluppo pubblicati il 3 aprile dall'Osservatorio fitosanitario regionale, è stata registrata la presenza di forme giovanili di sputacchine nella maggior parte dei siti selezionati, con una densità di popolazione prevalente in areali incolti, caratterizzati da elevata biodiversità floristica e soggetti a minime lavorazioni. L'Osservatorio ha individuato 40 siti rappresentativi di diverse condizioni pedoclimatiche e distribuiti nella zona «infetta», «di contenimento», «cuscinetto» e «indenne». I siti sono principalmente uliveti, ma anche mandorleti e ciliegeti. [m. mang.]

## L'EMERGENZA

IL BATTERIO KILLER DEGLI ULIVI

### LA RICHIESTA

«L'intero Fondo di solidarietà, rimpinguato con altre risorse, sia destinato agli olivicoltori danneggiati dalle gelate»

ALLARME I PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI BILANCIO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE, AMATI E PENTASSUGLIA

## «Quel decreto rischia di vanificare il contrasto alla patologia in Puglia»

«Con il testo approvato si rischia di vanificare, sia pure involontariamente, tutta l'attività di lotta al batterio e di contenimento della sua avanzata. Per questo motivo abbiamo scritto ai componenti della commissione Agricoltura della Camera dei deputati, per correggere l'errore in vista della conversione in legge del decreto 27 del 2019». Lo comunicano i presidenti delle commissioni regionali Bilancio e Attività produttive, **Fabiano Amati** e **Donato Pentassuglia**.

«Riteniamo la necessità - spiegano i due consiglieri regionali pugliesi - di prestare attenzione all'art. 8 del decreto, nella parte in cui aggiunge l'art. 18 bis decreto legislativo 214 del 2005, il quale prevede che nel caso di irreperibilità o rifiuto degli obbligati a eseguire le misure fitosanitarie di emergenza, queste possono essere eseguite coattivamente mediante accesso sui fondi da parte degli ispettori incaricati, coadiuvati, su richiesta, dalla Prefettura. La disposizione risulta inutile e addirittura dannosa. Inutile perché - aggiungono - tratta di misure già obbligatorie con la legislazione pre-vigente e quindi eseguibili coattivamente contro gli irreperibili e coloro che "rifiutano" o semplicemente non eseguono spontaneamente; dannosa perché fonte di equivoci, sicché si potrebbe sostenere che senza la sua introduzione non si poteva già procedere all'esecuzione coattiva e in danno, come invece è stato fatto in passato».

«Non solo», proseguono i due esponenti Pd in

Consiglio regionale. «Tale disposizione, prevedendo espressamente che si possa accedere nei fondi per eseguire le misure fitosanitarie nei casi di irreperibilità o rifiuto, implica che dette circostanze - sostengono - debbano essere accertate con le forme aggravate previste dal codice di procedura civile (artt. 140 o 143). Sarebbe pertanto utile, invece, una disposizione speciale che, accoppiata a quella generale dell'art. 21 bis della legge 241 del 1990, abiliti le amministrazioni interessate a effettuare le notifiche delle ordinanze che dispongono misure obbligatorie, in forma collettiva e nella maniera ritenuta più idonea, senza che sia necessario comunicarle individualmente ai singoli soggetti obbligati».

«Tale procedimento è già previsto - precisano - peraltro dalla delibera della Giunta regionale 1890 del 2018, adottata in conformità con la normativa pre-vigente al decreto Centinaio. Si rappresenta, inoltre, che senza modifiche il decreto legge potrebbe finire per costituire, paradossalmente, un vantaggio per l'espansione del contagio in quanto di ostacolo all'esecuzione delle misure di contenimento. Oggi, infatti, pende dinanzi al Tar Bari un ricorso con cui è stato impugnato proprio il punto della esecuzione delle misure fitosanitarie previste dalla Giunta pugliese che, alla luce del decreto Centinaio, potrebbe addirittura avvantaggiare la tesi dei ricorrenti, rendendo quindi vano - concludono - ogni tentativo di esecuzione delle superiori misure di salute vegetale».

L'INVITO «ENTRO APRILE L'ARATURA DEI TERRENI»

## Regione: controlli su ciliegi e mandorli

● **BARI**. Per il controllo e gestione della *Xylella* il monitoraggio dei vettori è pienamente operativo ed il primo ciclo di rilievi - concluso nell'ultima settimana di marzo 2019 - ha evidenziato la presenza della sputacchina, l'insetto vettore della *Xylella fastidiosa*, nella maggior parte dei siti selezionati, con una densità di popolazione prevalente nei campi incolti. Il dato - spiega l'assessorato Alle Risorse agroalimentari della Regione Puglia - non deve allarmare perché l'insetto è presente solo nel suo stadio giovanile e quindi, non avendo ancora sviluppato le ali che permettono loro di volare sulle piante e di succhiare la linfa, non è ancora portatore del batterio. Per contenere la sputacchina in questo stadio è fondamentale effettuare entro il mese di aprile l'aratura dei terreni e la trinciatura delle erbe spontanee, misure fitosanitarie obbligatorie per le zone infette, di contenimento e cuscinetto e pratiche agronomiche fortemente consigliate per le zone indenni.

«La collaborazione degli agricoltori è fondamentale per arginare l'avanzata della *Xylella fastidiosa* - spiegano dall'assessorato - Attraverso i dati del monitoraggio si avrà un controllo sempre attivo, certo e misurabile sull'evoluzione della popolazione dei vettori». Il monitoraggio ufficiale dei vettori della *Xylella fastidiosa* avviene su quaranta siti distribuiti nelle province di Lecce, Brindisi, Taranto, Bari e Bat. Si tratta di uliveti, ma anche mandorleti e ciliegeti, con differenti modalità di gestione del suolo e fitosanitaria (integrato e biologico) ed aree incolte.

### L'annuncio da parte del Cpm Nuovi standard internazionali per frenare la diffusione

● **ROMA** - Approvati nuovi standard internazionali per frenare la diffusione di infestazioni e malattie delle piante, incluse la *Xylella fastidiosa* e la mosca orientale della frutta. E' quanto ha annunciato la Convenzione internazionale per la protezione delle piante in occasione della seduta annuale della Commissione sulle misure fitosanitarie (Cpm), unico organo internazionale deputato a stabilire e implementare standard fitosanitari. Con il crescere del commercio e del viaggio, sono enormi i rischi che parassiti delle piante si diffondano oltre confine. La Fao stima che ogni anno vada persa tra il 20 e il 40% della produzione globale di cereali. E se le malattie delle piante costano all'economia globale 220 miliardi di dollari, le infesta-

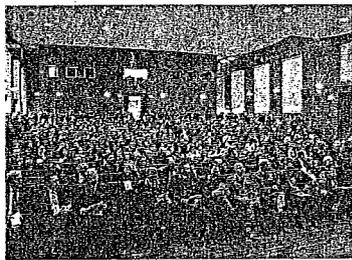
zioni di insetti invasivi 70 miliardi di dollari. La Commissione, in particolare, ha fissato standard per la fumigazione in modo da ridurre l'impatto ambientale e protocolli per la diagnosi ufficiale di sei infestanti. La *Xylella* si è diffusa dalle Americhe in Europa e in Asia; una volta entrata nella pianta vi rimane e le sottrae acqua fino a che questa non muore o è troppo debole per produrre frutto. Il batterio è costato 104 milioni di dollari all'economia vitivinicola californiana in 1 solo anno. In Italia ha portato al calo di produzione in 180 mila ettari di uliveti e continua a minacciare l'economia di tutto il Mediterraneo. La mosca orientale della frutta, invece, ha colpito coltivazioni di avocado, banane, guaiava e mango in almeno 65 paesi. In Africa, barriere all'importazione dovute ad infestazioni della mosca orientale della frutta causano perdite annue di circa 2 miliardi di dollari.

## FOGGIA

IL VIA ALL'ANNO ACCADEMICO

## VISITA NEL CAPOLUOGO DAUNO

Il ministro del Miur cita Moro: «L'Università è un ponte per la vita». Il rettore Maurizio Ricci: «Il nostro è Ateneo di riferimento, non di passaggio»



FOGGIA L'aula magna dove si è svolta la cerimonia dell'anno accademico dell'Università di Foggia e il magnifico rettore Maurizio Ricci che consegna il "sigillo" dell'ateneo al ministro dell'Università Istruzione e ricerca scientifica Marco Bussetti (foto Marzi)



## «Medicina, entro un anno 2.000 matricole in più»

Bussetti: «E alle scuole di specializzazione altri 100 milioni»

ANNA LANGONE

● **FOGGIA.** Entro un anno i posti per Medicina aumenteranno in Italia del 30%, con circa 2.000 matricole in più: lo annuncia a Foggia il ministro dell'Istruzione e della ricerca, Marco Bussetti, confermando l'intenzione del governo di rivoluzionare i test di accesso per gli aspiranti camici bianchi (più quesiti di cultura generale, meno di logica, domande più attinenti agli studi compiuti).

Misure cui si affiancano l'allineamento delle borse di studio con il numero dei laureati, i 100 milioni in più stanziati per le scuole di specializzazione in Medicina. Il ministro è ospite della cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico e dall'affollata aula magna di via Caggese dell'Università degli studi di Foggia, conferma anche l'assunzione di 1.150 ricercatori in tutti gli Atenei italiani (11 a Foggia), dicendosi certo che si riuscirà ad invertire l'emigrazione per studio dal Sud al Nord.

Più risorse al Fondo di finanziamento ordinario, semplificazioni in arrivo per l'istituzione di corsi di orientamento pro-

fessionale e di dottorati innovativi, valorizzazione della ricerca fra le scelte determinanti per fare dell'Università, dice il ministro leghista citando Aldo Moro, un ponte per la vita. E sprona gli studenti ad avere coraggio, a mettersi in gioco. Non se lo fanno dire due volte i ragazzi dell'associazione studentesca Area Nuova, che mostrano al ministro la scritta «Governare significa ascoltare» e lamentano la scarsa attenzione del governo, gialloverde alle loro richieste di maggiori investimenti per gli Atenei.

Quegli stanziamenti che chiede di irrobustire anche il magnifico rettore dell'Università di Foggia. La no tax area, evidenzia Maurizio Ricci, agevola circa due terzi degli iscritti all'Ateneo foggiano, che in questo modo, pur avendo aumentato le tasse, riceve però contribuzioni studentesche medie inferiori del 40% a quelle incassate dalle Università del Nord. Eppure il bilancio di via Gramsci è in attivo evidenzia Ricci (in scadenza di mandato il prossimo 31 ottobre), nei vent'anni di autonomia dell'Università di Foggia, che conta poco più di 10 mila iscritti in arrivo da tredici regioni, ha laureato 23

mila studenti, i 6 dipartimenti hanno toccato la soglia dei 38 corsi di laurea, con 341 docenti l'Ateneo dauno ha un rapporto docente/studente di 1 a 28 (contro 1 a 40/60 della media italiana). Gli alti standard della ricerca scientifica, l'orientamento incentivato 7 volte di più rispetto al 2013 (anno di insediamento di Ricci), l'attenzione al placement con oltre 7 mila colloqui di selezione ed oltre 250 offerte di impiego l'anno scorso, la crescita dell'internazionalizzazione attestata anche dal Censis fra gli altri punti di forza citati dal Magnifico. Poi la battaglia per la legalità, con i Festival della ricerca e dell'innovazione che hanno raccolto fondi donati al Comune per materiale didattico destinato alle scuole vandalizzate ed a più alto rischio di devianza sociale. «Foggia è un Ateneo di riferimento, non di passaggio», ha detto Ricci. Dal presidente della Conferenza dei rettori e rettore della Federico II di Napoli, Gaetano Manfredi (ospite con molti colleghi di altri Atenei), l'appello per un veloce ritorno agli investimenti nelle Università «dopo anni di continui tagli, con drammatiche conseguenze».

## IL CASO TARANTO

ATTESI I PARERI ASL-ARPA

### IL FATTO

L'ultimatum del sindaco scade lunedì 8. Sul riesame dell'Aia, la giunta Emiliano valuta il ricorso al Tar

# Ex Ilva, alta tensione sui rischi alla salute

Melucci pronto a chiuderla. Duello Ministero-Regione

**NIMMO MAZZA**

● **TARANTO.** Carte bollate in vista per il futuro dell'acciaieria di Taranto. Se il sindaco Rinaldo Melucci minaccia di ricorrere a «un'ordinanza contingibile e urgente di chiusura degli impianti inquinanti del siderurgico, in base al principio di precauzione» in assenza di dati certi sulla non pericolosità per la salute pubblica delle emissioni dello stabilimento gestito da ArcelorMittal da parte di Arpa e Asl «entro le ore 12 dell'8 aprile», con inevitabile ricorso al Tar da parte della multinazionale se davvero il primo cittadino passerà dalle parole ai fatti, i giudici amministrativi

potrebbero presto occuparsi del riesame dell'Aia per il siderurgico, riesame chiesto dalla Regione e negato dal Ministero dell'Ambiente. Il ministro Costa, in particolare, pur aprendo sul punto, invitò la Regione ad aggiornare il proprio piano per la qualità dell'aria, beccandosi una rovente risposta, nel metodo e nel merito, da parte dell'ing. Valenzano, direttore del dipartimento Ambiente della Regione Puglia. Ieri alla Valenzano ha risposto, con toni a dir poco piccati, il direttore generale del ministero Giuseppe Lo Presti. In tre pagine, Lo Presti ribadisce sia il «no» al Riesame (rifiuto la cui impugnazione è allo studio della Regione Puglia) che la

necessità per la Puglia di aggiornare il piano regionale della qualità dell'aria, rilevando che peraltro «l'Aia di ArcelorMittal non è in contrasto con gli obiettivi fissati dalla Regione Puglia con il piano vigente». Singolare, poi, che Lo Presti rubricò il richiamato (dalla Valenzano) programma nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico - sul quale il ministero è in ritardo di diversi mesi - come «programma di ampio respiro, che non può prevedere misure o linee di azione riferite a situazione di locali criticità ed alla qualità dell'aria che per quanto gravi possono influire in modo limitatissimo sulle emissioni totali nazionali»: per

decenni l'acciaieria di Taranto, la più grande d'Europa, ha emesso più del 20 per cento della diossina italiana (dati autocertificati dall'azienda), giusto per citare uno degli inquinanti più temuti.

Intanto, secondo Peacelink anche nel mese di marzo 2019, così come accaduto a gennaio e febbraio, si è registrato un aumento di emissioni non convogliate nella cokeria dello stabilimento siderurgico di Taranto rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, pur rimanendo sotto i limiti di legge (il cui rispetto, viene ricordato spesso da Asl e Arpa, non garantisce però l'assenza di effetti sulla salute di operai e cittadini). I dati, secondo il presidente dell'asso-

### COMMERCIO LA NOTA DI VENTOLA (DIT)

## «Export, il Sud vola ma la Puglia frena»

● **BARI.** «Il Sud a trainare l'export italiano per tutto il 2018, ma non la Puglia, che nella classifica è fanalino di coda. Le prime tre Regioni a far «volare» i loro prodotti all'estero sono: il Molise +46%, Calabria +15,9, Sicilia +15,3. E la Puglia? La nostra Regione segna rispetto all'anno precedente un -2,2%, siamo terzultimi»: questa l'accusa al governo pugliese di Francesco Ventola, coordinatore regionale di Direzione Italia, nonché consigliere regionale. «Importanti settori, una volta eccellenze pugliesi, hanno subito una forte battuta d'arresto anche per le sciagurate politiche regionali della giunta Emiliano», conclude Ventola.

ciatore ambientalista Alessandro Marescotti, «dicono due cose: la prima è che sta avvenendo il contrario di ciò che ci aveva promesso il governo attuale. Ricordiamo che l'8 settembre scorso il ministro Di Maio aveva annunciato l'installazione a Taranto di tecnologie che avrebbero dovuto tagliare - a suo dire - le emissioni inquinanti del 20%. Era un annuncio che aveva addormentato le coscienze dando per risolto il problema Ilva». La seconda «cosa» conclude Marescotti - che questi dati ci dicono è che non si ferma il trend di emissioni in crescita di gennaio e febbraio, che PeaceLink aveva fornito generando non poco scalpore».

IMPRESE LE RISORSE SARANNO IMPIEGATE PER L'AMMODERNAMENTO O L'APERTURA DI PUNTI VENDITA SUL TERRITORIO

## Megamark, arrivano nuovi investimenti

Il gruppo di Trani ha stanziato 85 milioni e prevede 160 assunzioni

● **BARI.** Sviluppo e nuove assunzioni in arrivo in Puglia nel settore della distribuzione organizzata. Dieci nuovi aperture e venti ammodernamenti per un investimento totale di 85 milioni di euro tra il 2019 e il 2021: è il piano di sviluppo presentato dal Gruppo Megamark di Trani che vanta oltre 5.500 addetti e più di 500 supermercati a insegna Dok, Famila, Iperfamila, Sole365 e A&O.

Gli investimenti programmati

dai vertici aziendali sono ripartiti tra immobiliari e allestimenti per i nuovi supermercati e per quelli da ammodernare, con un incremento della superficie di vendita pari a 16.500 metri quadri. In totale il piano di sviluppo prevede l'assunzione di 160 persone.

Presente in Puglia, Campania, Molise, Basilicata e Calabria il gruppo nel 2018, a parità di rete di punti vendita, ha realizzato una rilevante crescita delle ven-

dite al pubblico del 6,4% rispetto al 2017, a fronte di un calo del mercato dello 0,7% (dati statistici Like for Like, fonte Nielsen). Il totale delle vendite alle casse nel 2018 (a rete corrente) ha raggiunto 1,6 miliardi di euro, contro 1,43 miliardi del 2017, consentendo al gruppo pugliese di raggiungere una quota di mercato nelle regioni in cui è presente del 13,4%. Tra queste il dato della Puglia si conferma di pregio, con una quota superiore al 20%.



**MEGAMARK** Giovanni Pomarico, presidente del gruppo

REGIONE PUGLIA CON GLI EMENDAMENTI APPROVATI SONO STATE INQUADRATE «LE DEFINIZIONI E CLASSIFICAZIONI DEI MATERIALI DI CAVA E ASSIMILATI»

# Attività estrattive, ora nuove norme

La Regione demanda ai Comuni le competenza in materia di autorizzazione e vigilanza

● **BARI.** Le Commissioni consiliari IV e V, in seduta congiunta, hanno riesaminato il disegno di legge «Nuova disciplina generale in materia di attività estrattive». L'esito finale del riesame - riferisce una nota della Regione - ha visto il voto favorevole espresso a maggioranza, con l'astensione dei consiglieri del M5S, FI e DIT.

Il provvedimento è tornato all'esame delle Commissioni referenti, a seguito della decisione assunta dalla conferenza dei presidenti, in occasione dell'ultima seduta consiliare che lo vedeva iscritto come punto all'ordine del giorno. Pertanto il rinvio del testo alle Commissioni si è reso necessario per approfondimenti, a causa delle numerose proposte emendative avanzate. Il disegno di legge regionale ha come obiettivo l'aggiornamento organico della normativa vigente in materia, che fa tuttora riferimento alla legge regionale 22 maggio 1985, n. 37. Nel corso degli anni la Regione Puglia ha aggiornato la disciplina delle attività estrattive per venire incontro a diverse esigenze rive-



**ATTIVITÀ ESTRATTIVA**  
 Un blocco di marmo estratto da una cava

nienti dal mutato quadro di pianificazione, tutela e stato giuridico del territorio regionale e per riscontrare alcune legittime esigenze delle imprese operanti nel settore. Tale aggiornamento è stato effettuato principalmente attraverso la definizione dello strumento di pianificazione di settore, il PRAE, e, sul piano procedurale con l'istituzione dello Sportello Unico per le At-

tività Estrattive. Sono stati inoltre emanati altri provvedimenti (Regolamenti, Circolari, Direttive) volti a normare e disciplinare specifici aspetti della materia.

Il provvedimento legislativo prosegue la nota - mira ad una redistribuzione delle competenze in materia di attività estrattive rispetto all'attuale assetto. Pertanto, vengono demandate

ai comuni le competenze in materia di autorizzazione e vigilanza. Tale redistribuzione sposta quindi le funzioni amministrative e di controllo sull'ente più prossimo al territorio interessato e mira a rafforzare e rilanciare l'azione regionale in materia di pianificazione e coordinamento del settore. Nell'ambito della redistribuzione delle competenze, spetta alla

## Puglia Un milione ai distretti urbani del commercio

■ La Regione Puglia ha stanziato un contributo complessivo di 1 milione di euro a favore dei Distretti Urbani del Commercio (Duc) di Maglie, Melendugno e Racale (Lecce); Cerignola e San Giovanni Rotondo (Foggia).

Si tratta - riferisce una nota di progetti di Comuni già inseriti in un Duc regolarmente iscritto al relativo registro regionale. Con successivi provvedimenti, circa altri 30 Comuni registrati riceveranno contributi per i rispettivi Duc. Come è noto - precisa la nota - i Duc sono associazioni che comprendono, fra i soci fondatori, i Comuni, talvolta le banche locali, la Confcommercio, la Confesercenti ed i Commercianti locali. Si propongono di riqualificare gli spazi pubblici e di produrre una rigenerazione di taluni luoghi ed aree urbane, allo scopo di attrarre nuova domanda di consumi e servizi. In altri termini - conclude la nota - l'obiettivo del Duc è la riappropriazione in termini culturali e di identità dei centri urbani, come luogo riconosciuto e riconoscibile della propria storia, offrendoli anche come stimolo alla fruizione turistica.

Regione il nuovo compito di censire i numerosi siti estrattivi dismessi presenti sul territorio regionale, programmare e promuovere il recupero.

Tra gli emendamenti approvati, perlopiù di natura tecnica, presentati da esponenti sia delle minoranze che della maggioranza, quelli relativi agli articoli che sanciscono le definizioni e classificazione dei materiali di cava e assimilati, i contenuti del PRAE, le autorizzazioni all'esercizio dell'attività estrattiva, l'onerosità dell'esercizio, la domanda di autorizzazione, gli ampliamenti, approfondimenti e riattivazione di cava, gli obblighi e gli adempimenti dell'esercente, le pertinenze di cava e gli impianti connessi, il censimento delle aree estrattive o dismesse, le sanzioni amministrative. Con un emendamento si è aggiunto un articolo al complessivo testo di legge, con cui si danno disposizioni in merito alla richiesta di autorizzazione per la coltivazione di giacimenti di cava ricadenti nelle aree individuate dal PRAE.

## IL PAESE GIALLOVERDE

LE GRANE DELL'ESECUTIVO

## PREMIER «PONTIERE»

Il presidente del Consiglio in vista del Cdm di oggi prova a smorzare i toni: «Nessuna richiesta di dimissioni»

# Conte forza la mano sul dl Crescita ma è scontro sui rimborsi bancari

Veti e tensioni su Tria. Tregua armata dai grillini. Il ministro: «No a intimidazioni»

ROMA. Il decreto crescita e i rimborsi ai risparmiatori coinvolti nelle crisi bancarie entrano in Consiglio dei ministri. Lo decide il premier Giuseppe Conte, forzando rispetto a una situazione a dir poco tesa nel governo che rischiava di condurre a un rinvio. Alla fine le norme sui rimborsi potrebbero non essere inserite nel dl crescita ed essere lasciate ai decreti attuativi. Ma a poche ore dalla riunione, è braccio di ferro norma su norma. Non solo i rimborsi bancari: è scontro anche su Alitalia e la scelta di accelerare i lavori dei privati proprietari di beni tutelati. Il M5s di Luigi Di Maio smorza i toni nei confronti del ministro Giovanni Tria. Ma i rapporti sono più che logori.

I pentastellati fanno sapere di aver «congelato» per ora l'interrogazione annunciata contro la consigliera del ministro Claudia Bugno. Ma l'irritazione del ministro dell'Economia non sembra placarsi per attacchi che ha definito «spazzatura», «intimidazione». Parole pesanti, tanto che Pd e Fi chiedono al ministro di riferire in Parlamento. Conte prova a smorzare e assicura che «non c'è nessuna dimissione o richiesta di dimissioni». Di Maio conferma. Tria si dice piuttosto convinto che la sua cacciata avrebbe ripercussioni sui mercati. «Se ognuno fa il suo dovere non deve temere niente», taglia corto, seccato, Matteo Salvini, che pure ha difeso Tria.

La situazione, che dal Colle osservano con preoccupazione, è incandescente. Dal Qatar Conte ha continui contatti con Roma. In serata anche dallo staff di Di Maio fanno sapere che, in vista del Cdm, la situazione si sta calmando. Ma le cronache a valle del preconsiglio che si tiene nel pomeriggio a Palazzo Chigi raccontano tutt'altra storia.

Diverse fonti, prima della riunione, riferiscono di un'intesa raggiunta sui rimborsi per i risparmiatori truffati: verrà inserita una norma nel decreto crescita, cui seguirà a stretto giro un decreto attuativo del ministero dell'Economia, con un meccanismo per dare uno «scudo» ai funzionari del Mef. Tutto risolto? No, perché in serata il ministro M5s Riccardo Fraccaro afferma che «in Cdm non ci saranno nuove norme». E fonti pentastellate spiegano di essere in disaccordo con i testi che via XX Settembre

dice di aver inviato martedì sera a Palazzo Chigi, perché restringerebbero - per andare incontro alle obiezioni Ue - le maglie definite con la manovra. C'è «l'automatico» e immediato ristoro di chi ha investito fino a 100 mila euro», rivendica la Lega. Il M5s non si dichiara ancora soddisfatto. Entrambi i partiti spingono per fare al più presto.

A Conte, che torna a Roma solo a poche ore dal Cdm, il compito di sbrogliare la matassa. Dei rimborsi si parlerà nella riunione ma potrebbe essere lasciato al premier il compito di chiudere la quadra nei prossimi giorni con i decreti attuativi. Il premier decide di avocare a sé l'iniziativa, superando i dubbi di Tria: dopo il Cdm le

restituzioni partiranno, «mi impegno personalmente». E, di fronte allo spettacolo di ministri che litigano su tutto, dice che l'intesa c'è, perché «non ci sono alternative, se lavoriamo nell'interesse del Paese».

Dalla Lega spiegano che è ancora in stand by il decreto sblocca cantieri, formalmente approvato «salvo intesa» due settimane fa. Mentre il M5s preme per inserire nel decreto crescita alcune norme, a partire dalla norma per convertire il prestito ponte di Alitalia in equity e consentire eventualmente allo Stato di entrare nella newco. In preconsiglio il ministero di Di Maio spinge, il ministero dell'Economia frena: l'intesa non c'è.

## Il governo frena sulla riserva aurea ma avverte: «È degli italiani»

Ok del Senato a mozione soft della maggioranza. E Wsj attacca

ROMA. Sulle riserve auree la maggioranza frena e ammorbidisce il linguaggio. Se a febbraio il leghista Claudio Borghi invocava una legge «per mettere nero su bianco che la proprietà dell'oro è dello Stato», la mozione approvata in Senato con il via libera del governo contiene toni più sfumati e chiede «opportune iniziative al fine di definire l'assetto della proprietà delle riserve auree» detenute da Bankitalia, specificando però che questo deve avvenire «nel rispetto della normativa europea».

Duro, comunque, il commento del Wall Street Journal: i «populisti vanno avanti nei loro sforzi per prendere il controllo» della Banca d'Italia e del suo oro, accentuando lo scontro con uno dei simboli dell'establishment del paese.

La traduzione «fuori dalle righe» della mozione l'ha data in aula il presidente della Commissione Finanze del Senato, Alberto Bagnai. «L'indipendenza della banca centrale non è minimamente in discussione - ha spiegato - . E' un principio che noi rispettiamo perché iscritto nel nostro ordinamento». Quindi, «la gestione dell'oro è assolutamente

indiscussa, nessuno pensa di darla al governo, ma è importante affermare che quell'oro è l'oro degli italiani, è l'oro dello Stato». Anche sul rimpatrio delle riserve auree, la richiesta della maggioranza - meno «aggressiva» rispetto alla posizione di Fdi - impegna il governo ad «acquisire le notizie relative» alla loro consistenza e «le modalità per l'eventuale loro rimpatrio».

Nei giorni scorsi, alle fughe in avanti della maggioranza sul tema banche e Bankitalia aveva fatto seguito il monito del Capo dello Stato Sergio Mattarella, con la richiesta di rispettare l'indipendenza di Bankitalia e Bce. Anche il governatore Ignazio Visco e il presidente della Bce Mario Draghi, chiarendo i reali margini di manovra sulle riserve auree, avevano di fatto bloccato ogni ipotesi di usarle per mettere a posto i conti dello Stato. «Detenere e gestire le riserve ufficiali in valuta estera degli Stati membri», aveva spiegato Draghi, è compito dell'Eurosistema. Anche il premier Giuseppe Conte aveva ricordato come fosse da ritenersi escluso che Bankitalia possa finanziare lo Stato.

## Raggiunta l'intesa Taglio vitalizi Regioni risparmio di 150 milioni

■ L'intesa è arrivata e il colpo «all'ultimo baluardo dei privilegi» pure. Il taglio dei vitalizi ai consiglieri regionali, che porterà un risparmio di 150 milioni in 5 anni, è una realtà. Indolore, visto che l'accordo è scaturito da un'intesa raggiunta in Conferenza Stato-Regioni. Esulta il governo, «è un'altra giornata storica», commenta il vicepremier Luigi Di Maio che ringrazia le Regioni «per aver compreso la necessità di dare un segnale diverso. Il cambiamento c'è e lo stiamo vedendo, ma la strada è ancora lunga. È un altro passo avanti. Non ci fermiamo». Più conciso, ma non meno soddisfatto, l'altro vicepremier Matteo Salvini che mette il cappello sull'accordo: «Con la Lega si passa dalle parole ai fatti. Ne sono orgoglioso». L'accordo prevede che venga posto, sullo stesso piano il meccanismo contributivo dei consiglieri regionali con quello dei parlamentari per tutti gli as-

segni, diretti, indiretti e di reversibilità. In pratica, si riceve in base a quanto è stato versato, sul modello di quanto già fatto dalla Camera e dal Senato. Il testo è «frutto dell'ultima mediazione tra il governo e la nostra commissione Affari Istituzionali», fa sapere Giovanni Toti, in qualità di vicepresidente della Conferenza delle Regioni.

«Un risultato storico che mette fine a benefici odiosi ormai anacronistici», dice il ministro per le Autonomie Erika Stefani che aggiunge: «Oggi siamo in un mondo dove una certa concezione di casta non deve più esistere: siamo tutti dei lavoratori, tutti dobbiamo essere trattati in eguale maniera e tutti dobbiamo darci da fare e investire sul futuro del Paese». Di risultato storico parla anche il ministro per i Rapporti con il Parlamento Riccardo Fraccaro: «Cade l'ultimo baluardo dei privilegi, finalmente riavviciniamo le istituzioni ai cittadini con una riforma che cancellerà per sempre i vitalizi e consentirà di risparmiare 150 milioni in 5 anni».

I DATI NELL'ULTIMA PARTE DEL 2010 LA CAPACITÀ DI SPESA È ARRETRATA DELLO 0,5% RISPETTO AI TRE MESI PRECEDENTI

# Famiglie sempre più povere

L'Istat: «Meno reddito, meno potere d'acquisto e meno risparmi»

● **ROMA.** Meno reddito, meno potere d'acquisto e meno risparmi. È un quadro tutto al negativo quello sulle famiglie italiane dipinto dall'Istat per il quarto trimestre dello scorso anno.

Nell'ultima parte del 2010, segnala l'Istituto di statistica, il reddito disponibile ha registrato un calo dello 0,2% e la capacità di spesa è arretrata dello 0,5% rispetto ai tre mesi precedenti. In più, alla luce della contrazione della crescita registrata tra ottobre e dicembre, la pressione fiscale è aumentata rispetto al Pil, salendo al 48,8%. Per continuare a spendere, e a generare una dinamica espansiva dei consumi che pure c'è stata, gli italiani hanno dunque dovuto fare inevitabilmente ricorso a quella parte delle entrate familiari che fino a poco tempo fa tendevano ad accumulare e a mettere da parte. Con un'inversione di tendenza, obbligata dalla diminuzione del reddito, non di poco conto.

Quei risparmi da popolo «formica» hanno infatti tradizionalmente sostenuto le famiglie

anche nei momenti meno rosei dell'economia e, in contrapposizione alla progressiva crescita del debito pubblico, hanno ridotto al minimo il debito privato degli italiani, costituendo un baluardo di resistenza persino nel giudizio delle agenzie di rating e nell'esposizione italiana sui mercati finanziari.

A guardare solo al debito pubblico gli elementi di preoccupazione non fanno infatti che aumentare. Anche perché sul fronte puramente statistico, i numeri potrebbero essere destinati ad aumentare ancora. L'Istat ha appena confermato nel 2010 l'aumento del rapporto debito/Pil sopra la soglia del 132%, ma la cifra è destinata a cambiare a stretto giro, e probabilmente non in positivo. Il 9 aprile l'Istituto di statistica rivedrà infatti le stime sui conti pubblici italiani, inglobando in accordo con Eurostat - nel perimetro della pubblica amministrazione soggetti finora esclusi: da Invitalia a Rfi, dall'Acquirente unico a Ferrovie Nord. L'impatto delle modifiche, secondo i tecnici dell'Istat, sarà «mar-

ginale» o quasi nullo in termini di deficit, mentre si farà sentire, per quanto in modo «contenuto», proprio sul debito pubblico. Il nuovo conteggio riguarderà anche il 2010, anno di lieve discesa del debito, ma che ora potrebbe mostrare un diverso andamento.

Si tratterà comunque di un'altra grana anche in vista della messa a punto del Def, anche per la definizione ultima dei numeri. L'idea di un breve slittamento, circolata in questi giorni ma ufficialmente sempre smentita, potrebbe quindi non essere più così peregrina.

Nel mondo delle imprese e dei consumatori cresce intanto l'allarme per la condizione delle famiglie. Secondo Confesercenti, il potere d'acquisto è ancora di 2 miliardi di euro inferiore rispetto al 2011. «In sette anni - denuncia l'associazione - le famiglie non sono riuscite ancora a recuperare quanto perso durante la recessione». L'Une parla di «Paese che arretra», mentre il Codacons chiede al governo di intervenire per rilanciare la capacità di spesa.

**L'INPS**

«Chi lo ha già chiesto entro l'anno scorso - ha spiegato l'Inps in un messaggio - deve usarlo entro il 31 dicembre»

**L'IRA DEI DEM**

Marcucci sottolinea che gli esponenti del Governo «straparlarono di famiglia» ma si muovono «scientificamente contro»

# Senza congedo no bonus baby sitter

La Lega: «Dossier gestito da Di Maio». M5S: «Sei distratto»

● **ROMA.** Le mamme lavoratrici non potranno più chiedere il beneficio per il servizio di baby sitting a fronte della rinuncia al congedo parentale: la legge di bilancio per il 2019, infatti, non ha prorogato la misura in vigore dal 2013.

La notizia crea un nuovo fronte di contrasto nella maggioranza, con la Lega che si smarca scaricando la responsabilità sull'alleato, visto che «il dossier è stato gestito direttamente, dal ministro Di Maio». E il Movimento che a stretto giro si dice «stupito» dell'attacco visto che la scelta di non rifinanziare la misura era stata collegiale ed era stata presa perché «vi aderivano pochissime famiglie, nemmeno 10 mila mamme».

La norma consentiva alle mamme di «scambiare» il congedo parentale con un bonus fino a 600 euro mensili per un massimo di sei mesi (quelli previsti per il congedo parentale facoltativo) per pagare la baby sitter attraverso il libretto famiglia o la retta dell'asilo nido. Chi lo ha già chiesto entro l'anno scorso - ha spiegato l'Inps in un messaggio - deve usarlo entro il 31 dicembre 2019. L'addio alla misura non è piaciuto al Pd che con il presidente dei senatori del partito, Andrea Marcucci, sottolinea che gli esponenti del Governo «straparlarono di famiglia» ma si muovono «scientificamente contro».

Il «contributo per i servizi di baby-sitting e per i servizi all'infanzia» era stato introdotto in via sperimentale per il triennio 2013-2015 e poi prorogato per il biennio 2017-2018. La legge di bilancio per il 2019 non l'ha rinnovato e quindi dal 1° gennaio 2019, le madri lavoratrici non possono più presentare domanda per l'accesso al beneficio.

Chi ha fatto domanda entro l'anno scorso potrà usufruire delle prestazioni lavorative per i servizi di baby-sitting entro il 31 dicembre 2019, con possibilità di dichiararle en-



**NUOVE POLEMICHE** Si riapre il «fronte famiglia»

tro febbraio 2020 nella sezione del Libretto Famiglia. Qualora residuassero mesi interi di beneficio non fruito, questi saranno considerati oggetto di rinuncia con il ripristino dei corrispondenti mesi interi di congedo parentale (il beneficio è divisibile solo per mesi).

Ad esempio, nel caso di lavoratrice che abbia ottenuto un contributo baby-sitting di tre mesi (per un importo di 1.800 euro) e abbia utilizzato il contributo entro il 2019 per un importo pari a 610 euro, si considera oggetto di rinuncia un solo mese, mentre gli altri due si considerano entrambi fruiti poiché è stato superato l'importo di 600 euro, che determina l'impossibilità di frazionare il secondo mese di fruizione.

Il contributo per far fronte agli oneri degli asili nido invece potrà essere fruito fino al 31 luglio 2019. Gli eventuali mesi interi di beneficio non fruiti entro questo termine saranno considerati oggetto di rinuncia, con il ripristino dei corrispondenti mesi di congedo parentale.

In serata poi nuova replica alla Lega da parte di non meglio precisate fonti M5S: «Abbiamo alzato di 500 euro, fino a 1.500 dunque, il bonus nido per i prossimi tre anni e l'assistenza domiciliare, sempre fino a 1.500 euro, per i bambini affetti da patologie. La Lega forse è un po' distratta».

**LAVORO SABATO IN FIERA**

## Anpal, a Bari il presidente Mimmo Parisi

● **BARI.** Il presidente dell'Anpal (Agenzia nazionale politiche attive lavoro), Mimmo Parisi sarà sabato 6 aprile a Bari, per un incontro istituzionale organizzato dall'Assessorato regionale al Lavoro e dall'Arpal Puglia. L'appuntamento è per le ore 11 presso il padiglione della Regione Puglia alla Fiera del Levante. Saranno presenti, tra gli altri, l'assessore alla Formazione e Lavoro-Politiche per il lavoro, Sebastiano Leo e il commissario Arpal Puglia, Massimo Cassano. «Puntiamo a far emergere indicazioni molto chiare su quello che dovrebbe essere il nuovo ruolo delle Agenzie del Lavoro», spiegano Leo e Cassano.

## IL PAESE GIALLOVERDE

VERSO LA RESA DEI CONTI

## LA LEGGE

Passa alla Camera il ddl contro la violenza di genere con 380 voti favorevoli, nessun contrario e 92 astenuti

# No alla castrazione chimica ma la maggioranza si divide

La Lega vota l'odg con Fratelli d'Italia. M5S si unisce a Pd e berlusconiani

● ROMA. È ancora la castrazione chimica per le persone condannate per stupro il nuovo pomo della discordia tra il Movimento 5 stelle e la Lega, sempre più divisi. La partita sembrava chiusa martedì, invece era solo rinviata. A nemmeno 24 ore dal ritiro dell'emendamento dei leghisti sulla castrazione - nell'esame del disegno di legge sul Codice rosso approvato in serata alla Camera con 380 voti favorevoli, nessun contrario e 92 astenuti - è proprio il partito di Matteo Salvini a rilanciare la palla in campo. Lo fa votando sì a un ordine del giorno presentato da Fratelli d'Italia sulla castrazione chimica. Ma l'alleato di governo M5s vota no, e per di più insieme a Pd, Forza Italia e Liberi e uguali. Risultato, l'odg viene respinto e la maggioranza si spacca.

Restano da un lato il Movimento, a ribadire il mantra «castrazione mai» (per rischio incostituzionalità e perché non è nel contratto di governo) e la Lega dall'altro, «sconcertata e dispiaciuta» per il voto contrario. Uno sconcerto che non va giù ai 5 Stelle che vogliono avere l'ultima parola: «Così come è stata presentata, la misura è una presa in giro verso le donne. Non colpisce gli stupratori». Insomma cambiano le questioni ma tra i gialloverdi la tensione resta alta. Stavolta il patto per restare uniti non ha retto nemmeno un giorno. Martedì era stato il ministro per la Pubblica amministrazione Giulia Bongiorno, della Lega, ad annunciare il ritiro dell'emendamento: «In questa fase, non è condiviso dal M5S». Tanto bastava per sacrificarlo alla priorità del momento: «far andare avanti il governo in maniera compatta» e votare il Codice rosso. Il giorno dopo il ministro corregge: «Non è una stata una marcia indietro ma un differimento». E ricorda che il tema rispunterà a breve in un ddl della Lega.

Ma intanto è l'odg di Fdi a spargliare. Nel documento si impegna il governo ad adottare iniziative (anche una legge) per introdurre la possibilità di concedere la sospensione condizionale della pena, in caso di condanna per reati sessuali, a chi si sottoponga alla castrazione farmacologica. Il governo si era rimesso al voto dell'Aula e all'ora di pranzo, il colpo di scena: i favorevoli sono stati 126, 383 i contrari, un astenuto. Ma M5s e Lega non hanno votato dalla stessa parte. Subito dopo, partono anche le accuse incrociate tra le opposizioni. In particolare, Fdi urla «Nazareno, Nazareno!» ai deputati di Pd e FI che hanno votato insieme. «Comprendiamo che i forzisti ultimamente non abbiano molte cose di

cui vantarsi, ma andar fieri di aver votato col Pd... Contenti voi», ironizza il capogruppo di Fdi Francesco Lollobrigida. Mentre il deputato di Forza Italia e dirigente del Dipartimento Affari Costituzionali del partito Francesco Paolo Sisto attacca i meloniani: «L'Odg di Fratelli d'Italia, che ha voluto fare il verso all'emendamento opportunamente ritirato dalla Lega, è indifendibile, nonostante la verva dell'onorevole Cirielli. La castrazione chimica è clamorosamente incostituzionalmente perché contraria al senso di umanità e priva di qualsivoglia funzione rieducativa della pena, come scoltito dall'articolo 27 della Carta».

Ma il vero scontro è tutto in casa

gialloverde. È il capogruppo 5S alla Camera Francesco D'Uva a tagliare corto sulla castrazione. A chi gli chiede se ci sarà mai una legge ad hoc, il presidente dei deputati leghisti risponde: «Onestamente no».

È argomenta: «Può aprirsi alle pene corporali, una cosa che ci spaventa tanto» è «non è nel contratto di governo».

Il Movimento quindi ribadisce la sua coerenza e infierisce tornando al voto dell'odg: «Se si è trattato di verificare una maggioranza alternativa, il tentativo è fallito. Appare evidente che il centrodestra non esiste più».

La Lega replica con il suo «sconcerto» e si limita a dire che la castrazione è «applicata in altri Paesi per limitare la violenza di pedofili e stupratori». Ma l'alleato non si ferma e sposta i riflettori: «Per chi commette violenze contro una donna, deve esserci certezza della pena. È quello che ha fatto il ministro Bonafede alzando il minimo e il massimo delle pene».

## Sulla carta d'identità

### Addio «genitori», tornano «padre-madre»

■ Addio alla parola «genitori». Da oggi sulle carte d'identità dei minorenni torna la dicitura «padre» e «madre». Il provvedimento è stato ufficializzato con la pubblicazione del decreto sulla Gazzetta Ufficiale. Nel provvedimento, firmato il 31 gennaio scorso dal ministero dell'Interno, da quello della Pubblica Amministrazione e da quello dell'Economia, il termine «genitore» viene sostituito dai più tradizionali «padre» e «madre» ogni qual volta si presenta nel testo che predispone le «modalità tecniche di emissione della carta d'identità elettronica». Si tratta di una modifica alla norma del 23 dicembre 2015 che lo stesso ministro Salvini aveva promesso di voler cambiare. In passato a schierarsi contro il reintegro di padre-madre fu anche il Garante della Privacy che diede parere negativo alla richiesta del Viminale riscontrando alcune criticità nei casi in cui la richiesta della carta di identità, per un soggetto minore, venisse presentata da figure esercenti la responsabilità genitoriale che non fossero esattamente riconducibili alla specificazione terminologica «padre» o «madre».

**LA STRATEGIA**

Il leader prepara la grande manifestazione unitaria in chiusura della campagna elettorale, a Milano, il 18 maggio

**GLI EUROSCELTICI IN ITALIA**

Voci da Bruxelles: ci sarà l'eurodeputato Meuthen, portavoce della destra radicale tedesca. In dubbio il Front National

# La Lega scalda i motori verso la svolta coi sovranisti

Salvini punta a staccare i Popolari dalla decennale alleanza con i Socialisti

● **ROMA.** La Lega scalda i motori in vista del voto europeo mettendo a punto una sorta di road map per stringere alleanze con i sovranisti europei e il gruppo di Visegrad: lunedì Matteo Salvini presenterà a Milano, insieme ad alcuni partiti alleati, la convention in programma a fine aprile che aprirà la campagna elettorale. E lo stesso Salvini annuncia una grande manifestazione unitaria di chiusura a Milano, a Piazza Duomo, il 18 maggio.

Ma sul fronte delicatissimo delle alleanze in Europa scoppiano scintille con Giorgia Meloni, ricevuta a Varsavia dal presidente Jaroslaw Kaczynski. Alla vigilia di questo incontro, Matteo Salvini ha implicitamente punzecchiato la leader di Fratelli d'Italia: «La differenza tra la Lega e altri - ha detto il vicepremier - è che loro devono andare all'estero per cercare alleanze, la Lega fortunatamente invita in Italia altri

movimenti europei». Parole che provocano la replica immediata di Meloni: «Matteo Salvini un paio di mesi fa - ricorda la leader dalla Polonia - è venuto a trovare Kaczynski chiedendo di fare un gruppo unitario. Una richiesta che poi non è andata in porto...».

In un clima di concorrenza senza esclusioni di colpi all'interno del campo sovranista, Meloni ricorda sempre a Salvini che Fratelli d'Italia, non più di un mese fa a Roma, ha accolto «30 delegazioni da 18 Paesi europei per salutare l'ingresso di Fratelli d'Italia nella famiglia dei conservatori e riformisti». Un modo anche per ridimensionare la portata dell'appuntamento di lunedì, quando all'Hotel Gallia di Milano, il segretario federale leghista presenterà, insieme ad alcuni leader europei, la prima conferenza programmatica internazionale che aprirà la campagna elettorale. La lista dei par-

tecipanti a questa conferenza stampa non è ancora del tutto definita: da Bruxelles si viene a sapere che certamente, accanto al ministro dell'Interno ci sarà l'eurodeputato Joerg Meuthen, portavoce federale di Alternative für Deutschland, il partito della destra radicale tedesca. Non è ancora invece chiaro se ci sarà un esponente del Front National. O altri esponenti dell'internazionale «sovranista».

Contemporaneamente prosegue il dibattito sulle future alleanze a Bruxelles, in particolare all'interno del Ppe. Un dibattito che a casa nostra coinvolge l'eterno confronto interno al centro-destra, tra Lega e Forza Italia.

L'obiettivo di Salvini, da sempre, è staccare i popolari dai socialisti. «Noi - ribadisce - vogliamo un'Europa completamente diversa rispetto a quella governata dal

Ppe e Pse. Se i popolari e Forza Italia si sono accorti dell'errore fatto e guarderanno altrove ne siamo contenti». Giorni fa, anche Silvio Berlusconi, da sempre amico di Viktor Orban, ha mosso un passo verso l'alleanza con i sovranisti, osteggiata da molti tra i popolari. «Per cambiare

l'Ue - ha detto all'assemblea dell'Eur - il Ppe deve abbandonare l'alleanza storica con il Pse e aprirsi ai conservatori e a quei sovranisti che bisogna educare».



**IN CAMPO** Matteo Salvini

## Fitto e la Meloni incontrano Kaczynski «Ottime prospettive per il gruppo Ecr»

I Conservatori e riformisti lanciano la sfida ai salviniani nella corsa al parlamento europeo



**VARSAVIA** L'incontro con il leader del Pis

● **BRUXELLES.** «Il gruppo dei Conservatori e Riformisti nell'Aula di Strasburgo è destinato ad avere una prospettiva decisiva nel contesto dell'Ue». Così il vicepresidente dell'Ecr Raffaele Fitto da Varsavia dove ha preso parte all'incontro tra Giorgia Meloni e il leader del Pis Jaroslaw Kaczynski, in merito alla prospettiva, ventilata nei giorni scorsi da esponenti dell'Fpoe austriaco, che si riescano a fondere Ecr, Enf ed Efd, per creare un grande gruppo sovranista nell'Emiciclo, gruppo che avrebbe i numeri per diventare il secondo dell'Aula davanti ai Socialisti. «Le domande sugli altri gruppi vanno fatte a loro», continua Fitto - quello che so per certo è che la prospettiva dell'Ecr viene rafforzata: resta

il terzo gruppo nel Parlamento Europeo e avrà un ruolo decisivo dopo il 26 maggio. Il tema è questo. Il gruppo Ecr c'è, gode di ottima salute e avrà un'ottima prospettiva: con Giorgia Meloni abbiamo incontrato Jaroslaw Kaczynski a Varsavia. Il tema è come rafforzare e rilanciare il gruppo in questa campagna elettorale, e anche dopo».

«Ho letto - continua Fitto - che Matteo Salvini farà un incontro l'8 aprile per lanciare la sua iniziativa. Noi siamo all'interno del gruppo Ecr: c'è stato questo incontro, vedo nuovi partiti nazionali che stanno aderendo ai Conservatori e quindi penso che il gruppo dei Conservatori è destinato a crescere e ad avere una prospettiva».